



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy

INFRATEL ITALIA

INVITALIA



PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 1 Componente 1

CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “POTENZIAMENTO E INTEROPERABILITA’ DEL “SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE FEDERATO DELLE INFRASTRUTTURE (SINFID)” A VALERE SULLA MISSIONE 1 – COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.3 DATI E INTEROPERABILITA’ - MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI, DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA 2

tra

la **Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale** (di seguito anche “Dipartimento”), con sede in Roma, Largo Pietro Brazzà, n.86, C.F.: 80188230587, in persona del Coordinatore dell’Unità di Missione, dott.ssa Cecilia Rosica, su delega del Capo Dipartimento *pro tempore* Dott. Angelo Borrelli, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 novembre 2022, in qualità di legale rappresentante del Dipartimento

e

Il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy** (di seguito anche “MIMIT”), con sede legale in Roma, Via Vittorio Veneto 33, codice fiscale 80230390587, in persona del Direttore Generale della Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione, Patrizia Catenacci

e

Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A. (di seguito anche solo “Infratel”), società con azionista unico soggetta all’attività di direzione e coordinamento dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. con sede legale in Roma, Via Calabria 46, e sede operativa in Roma, Viale America 201, Codice Fiscale, Partita I.V.A. e numero d’iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma: 07791571008, in persona dell’Amministratore Delegato, ing. Pietro Piccinetti;

di seguito congiuntamente “*le Parti*”

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina delle attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e, in particolare, l’art. 7, co. 5, in base al quale per le strutture affidate a Ministri o Sottosegretari, le responsabilità di gestione competono ai funzionari preposti alle strutture medesime, ovvero, nelle more della preposizione, a dirigenti temporaneamente delegati dal Segretario generale, su indicazione del Ministro o Sottosegretario competente;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, concernente l’ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 giugno 2019, che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri per la promozione e il coordinamento delle azioni di Governo finalizzate alla definizione di una strategia unitaria in materia di trasformazione digitale e di modernizzazione del Paese, assicurando il coordinamento e l’esecuzione dei programmi di trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 ottobre 2022, con il quale il Senatore Alessio Butti è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 25 novembre 2022, con il quale al predetto Sottosegretario è stata conferita la delega di funzioni in materia di innovazione tecnologica e transizione digitale per lo svolgimento delle quali si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO l’art. 2, comma 2, del citato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 novembre 2022, ai sensi del quale il Sottosegretario, per lo svolgimento delle funzioni, si avvale del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 novembre 2022, con il quale al dott. Angelo Borrelli è stato conferito, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1988, n. 400, nonché dell’articolo 19 del decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, l’incarico di Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale;

VISTO l’art. 8 del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, con il quale è stato istituito il Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), con il compito di assicurare, nelle materie di cui all’art. 5, comma 3 lettera b-bis), della legge 23 agosto 1988, n. 400, il coordinamento e il monitoraggio 3 dell’attuazione delle iniziative di innovazione tecnologica e transizione digitale delle pubbliche amministrazioni competenti in via ordinaria;

VISTO il decreto del Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale dell’11 maggio 2021, recante il Regolamento interno del Comitato Interministeriale sulla Transizione Digitale (CITD) operante presso la Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 174 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 ottobre 2023, n. 174, che all’art. 4 istituisce il Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie, e in particolare al comma 2 che stabilisce che lo stesso è articolato in due uffici di livello dirigenziale generale, tra cui la Direzione

generale per il digitale e le telecomunicazioni - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione, competente per la disciplina e gestione amministrativa del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture (SINFI);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 dicembre 2023, con il quale alla dott.ssa Eva Spina è stato conferito, ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, l'incarico di Capo Dipartimento per il Digitale, la Connettività e le Nuove Tecnologie del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2023 con il quale, Patrizia Catenacci è stata nominata Direttore Generale della Direzione Generale per il Digitale e le Telecomunicazioni – Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione registrato alla Corte dei conti il 02 febbraio 2024 con il numero 217;

VISTA la delibera CIPE del 25 ottobre 2018 n. 61 recante “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020: Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra-larga (Delibere n. 65 del 2015, n. 6 del 2016, n. 71 del 2017 e n. 105 del 2017)”;

VISTA la delibera del CIPE del 29 aprile 2021, n.9, recante “Fondo sviluppo e coesione - Approvazione del piano sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico”;

VISTA la delibera del CIPE del 14 aprile 2022, n.9, recante “Fondo sviluppo e coesione - Piano sviluppo e coesione del Ministero dello sviluppo economico – Modifica piano finanziario. Intervento su reti ultraveloci”;

VISTO il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante, “Codice dell'amministrazione digitale” il quale all'articolo 50-ter, co. 1, prevede che “Il Presidente del Consiglio dei ministri promuove la progettazione, lo sviluppo e la realizzazione di una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) finalizzata a favorire la conoscenza e l'utilizzo del patrimonio informativo detenuto, per finalità istituzionali, dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, nonché la condivisione dei dati tra i soggetti che hanno diritto ad accedervi ai fini dell'attuazione dell'articolo 50 e della semplificazione degli adempimenti amministrativi dei cittadini e delle imprese, in conformità alla disciplina vigente”;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che ha dettato misure di semplificazione per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati, prevedendo nella nuova formulazione del menzionato articolo 50-ter del d.lgs. n. 82/2005, tra gli altri, l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di accreditarsi alla piattaforma, sviluppare le interfacce di programmazione delle applicazioni (API) e rendere disponibili le proprie basi dati;

VISTO il decreto del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale 22 settembre 2022 recante “Obblighi e termini di accreditamento alla Piattaforma digitale nazionale dati PDND”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, concernente l'adozione del “Piano Triennale per l'Informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026”, il quale annovera la Piattaforma Digitale Nazionale Dati tra le piattaforme abilitanti di livello nazionale, che, in attuazione

del principio del *once only*, permette la comunicazione tra i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni e la condivisione dei dati a loro disposizione;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 gennaio 2023, concernente l'adozione del "Piano Triennale per l'Informatica nella pubblica amministrazione 2022-2024", il quale annovera la Piattaforma Digitale Nazionale Dati tra le piattaforme abilitanti di livello nazionale, che, in attuazione del principio del *once only*, permette la comunicazione tra i sistemi informativi delle pubbliche amministrazioni e la condivisione dei dati a loro disposizione;

VISTE le linee guida sull'interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni e le linee guida tecnologie e standard per la sicurezza dell'interoperabilità tramite API dei sistemi informatici adottate dall'Agenzia per l'Italia digitale (AgID) con determinazione n. 547 del 1° ottobre 2021, da ultimo aggiornate, rispettivamente, con determinazione n. 128 del 23 maggio 2023 e con determinazione n. 341 del 14 dicembre 2022;

VISTE le linee guida sull'infrastruttura tecnologica della Piattaforma Digitale Nazionale Dati per l'interoperabilità dei sistemi informativi e delle basi di dati adottate dall'AgID ai sensi dell'articolo 50-ter, comma 2 del decreto legislativo n. 82/2005, con determinazione n. 627 del 15 dicembre 2021 e modificate con determinazione n. 26 del 3 febbraio 2022;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259 recante "Codice delle comunicazioni elettroniche";

VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2016, n.33, recante "Attuazione della direttiva 2014/61/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, recante misure volte a ridurre i costi dell'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità",

CONSIDERATO CHE l'art. 1, comma.1, del citato decreto legislativo 15 febbraio 2016, n.33, esplica lo scopo di facilitare l'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità promuovendo l'uso condiviso dell'infrastruttura fisica esistente e consentendo un dispiegamento più efficiente di infrastrutture fisiche nuove, in modo da abbattere i costi dell'installazione di tali reti;

CONSIDERATO CHE l'art. 4, comma. 1, del decreto legislativo 15 febbraio 2016, n.33 prevede che *"al fine di facilitare l'installazione di reti di comunicazione elettronica ad alta velocità, anche attraverso l'uso condiviso dell'infrastruttura fisica esistente ed il dispiegamento più efficiente delle infrastrutture fisiche nuove, si procede ad una mappatura delle reti di comunicazione elettronica veloci esistenti e di ogni altra infrastruttura fisica funzionale ad ospitarle, presente nel territorio nazionale. Il Ministero dello sviluppo economico, entro il 30 aprile 2016, sentita la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni e l'Agenzia per l'Italia digitale (AgID), stabilisce le regole tecniche per la definizione del contenuto del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture, «di seguito SINFI», le modalità di prima costituzione, di raccolta, di inserimento e di consultazione dei dati, nonché le regole per il successivo aggiornamento, lo scambio e la pubblicità dei dati territoriali detenuti dalle singole amministrazioni competenti, dagli altri operatori di rete e da ogni proprietario o gestore di infrastrutture fisiche funzionali ad ospitare reti di comunicazione elettronica. I dati così ricavati sono resi disponibili in formato di tipo aperto e interoperabile, ai sensi dell'art. 68, comma 3, del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, elaborabili elettronicamente e geo referenziati, senza compromettere il carattere riservato dei dati sensibili. All'attuazione del presente articolo si provvede nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Al fine di agevolare la condivisione delle infrastrutture e la pianificazione degli interventi, entro i centoventi giorni successivi alla sua costituzione confluiscono nel Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture da parte dei gestori delle infrastrutture fisiche, sia pubblici che privati, nonché da parte degli enti pubblici*

che ne sono detentori tutte le banche di dati contenenti informazioni sulle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità e sulle infrastrutture fisiche funzionali ad ospitarle, a carattere nazionale e locale, o comunque i dati ivi contenuti sono resi accessibili e compatibili con le regole tecniche del Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture”;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico dell’11 maggio 2016 recante “Istituzione del SINFI - Sistema informativo nazionale federato delle infrastrutture”, il quale stabilisce le modalità tecniche per la definizione del contenuto del Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture;

VISTO il decreto del ministero dello sviluppo economico del 2 settembre 2019 recante “Procedure di consultazione e accesso al SINFI”;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021 n. 207 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, che istituisce il Codice europeo delle comunicazioni elettroniche”, in particolare l’art. 4 comma 1 lett. c) e il decreto legislativo 24 marzo 2024, n. 48 recante “Disposizioni correttive al decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 207”, in particolare l’art. 6 comma 1 che modificano il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”, il quale all’art. 135-bis, co. 2-bis prevede che il tecnico che ha rilasciato l’attestazione di “edificio predisposto alla banda ultra larga” comunica entro novanta giorni dalla data di presentazione della segnalazione certificata i dati relativi agli edifici infrastrutturali al Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI) ai sensi del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133 convertito con modificazioni dalla legge n. 164 del 2014;

VISTA la delibera 454/22/CONS dell’Autorità per le garanzie delle comunicazioni, recante “Linee guida in materia di sviluppo delle infrastrutture digitali e servizi di comunicazione elettronica, ai sensi dell’articolo 23 della legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021”;

VISTA la specifica dell’Agenzia per l’Italia digitale del 19 giugno 2015, recante “regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto per i DB delle Reti di Sottoservizi” rappresentano anche il catalogo dei dati territoriali di riferimento per il sottosuolo per il Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI);

VISTA la Strategia italiana per la banda ultra larga, approvata dal Consiglio dei ministri il 3 marzo 2015, la quale in coerenza con gli obiettivi dell’Agenda digitale europea, definisce i principi base delle iniziative pubbliche a sostegno dello sviluppo della banda ultra larga per gli anni 2014- 2020 e affida al Ministero dello sviluppo economico, quale gestore del catasto del sotto e sopra suolo, con l’avalimento della società in house Infratel Italia S.p.a. il coordinamento di tutti gli attori pubblici e privati coinvolti;

VISTA la strategia italiana per la banda ultra larga – “Verso la Gigabit Society”, approvata il 25 maggio 2021 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale (CITD), il cui obiettivo è il completamento del Piano di copertura delle aree bianche e delle misure a sostegno della domanda già avviate (c.d. voucher), la quale prevede cinque ulteriori Piani di intervento pubblico per coprire le aree geografiche in cui l’offerta di infrastrutture e servizi digitali ad altissima velocità da parte degli operatori di mercato è attualmente assente o insufficiente, ed è prevista tale anche nei prossimi anni e visti, altresì, i piani di intervento contenuti nella Strategia: 1) Piano “Italia a 1 Giga”; 2) Piano “Italia 5G”; 3) Piano “Scuole connesse”; 4) Piano “Sanità connessa”; 5) Piano “Isole Minori”;

VISTA la strategia italiana per la Banda ultra-larga 2023 – 2026, approvata il 6 luglio 2023 dal Comitato interministeriale per la transizione digitale, che prevede l’avvio delle procedure necessarie per la definizione degli interventi pubblici per le reti di backhaul a fronte della quale il Governo ha dato

mandato a Infratel Italia s.p.a. di effettuare una mappatura delle reti di backhaul, in linea con quanto previsto ai paragrafi 67 e 68 dei nuovi Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato a favore delle reti a banda larga;

VISTO il documento “Agire le agende digitali per la crescita, nella programmazione 2014-2020” approvato nella conferenza delle Regioni e Province autonome del 5 agosto 2014 nel quale la banda larga e ultra-larga è indicata come fattore abilitante per la crescita digitale del paese;

VISTO il regolamento (UE) 2024/1309 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2024 recante misure volte a ridurre i costi dell’installazione di reti di comunicazione elettronica Gigabit, che modifica il regolamento (UE) 2015/2120 e abroga la direttiva 2014/61/UE (regolamento sull’infrastruttura Gigabit);

VISTO la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 11 dicembre 2019, recante “Connettività per un mercato unico digitale competitivo: verso una società dei Gigabit europea”;

VISTA la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni del 9 marzo 2021, recante “Bussola per il digitale 2030: il modello europeo per il decennio digitale”, con la quale ha presentato la visione, gli obiettivi e le modalità per conseguire la trasformazione digitale dell’Europa entro il 2030;

CONSIDERATO CHE la società Infratel Italia Spa, totalmente controllata da Invitalia, in base al proprio Statuto, svolge “attività strumentale dell’Amministrazione centrale dello Stato” ed è sottoposta alla direzione e al coordinamento del socio unico Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa Spa, società a capitale interamente pubblico;

VISTO l’art. 4 dello Statuto di Infratel secondo cui “*l’attività che costituisce l’oggetto sociale è la progettazione, lo sviluppo e la diffusione delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione e della Società dell’informazione, quali ad esempio la creazione e il sostegno dell’offerta di infrastrutture di collegamento tecnologicamente avanzate a banda larga, nonché la realizzazione di interventi volti a colmare il ritardo nella dotazione di infrastrutture abilitanti a ridurre il digital divide nelle aree sottoutilizzate del Paese*”;

VISTA la nota del 18 giugno 2010, n. 004961, con la quale la Commissione Europea, Direzione Generale Politica Regionale ha ritenuto che Infratel “*possa essere considerata come una struttura di gestione interna o in-house del Ministero dello sviluppo economico*”;

CONSIDERATO CHE l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa s.p.a. (Invitalia), istituita con decreto legislativo 9 gennaio 1999 n. 1, quale controllante di Infratel Italia, persegue, tra l’altro, lo scopo di promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d’impresa ed, altresì, dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari;

VISTO il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’articolo 53, comma 16-ter relativo al c.d. Pantouflage;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” (di seguito, “Codice dei Contratti Pubblici”);

VISTO l'art. 56, comma 1 lett.a) del citato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 secondo cui le disposizioni del Codice relative ai settori ordinari non si applicano agli appalti pubblici di servizi aggiudicati da una stazione appaltante a un ente che sia una stazione appaltante o a un'associazione di stazioni appaltanti in base a un diritto esclusivo di cui esse beneficino in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico (oggi MIMIT) 11 maggio 2016, rubricato "istituzione del SINFI-Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture", pubblicato in GU n. 139 del 16.06.2016;

VISTO l'art.4 del primo citato decreto, che affida ad INFRATEL le attività tecnico-operative relative alla gestione del SINFI;

VISTA la delibera del Consiglio di amministrazione del 7 novembre 2023 di INFRATEL che conferisce all'Amministratore delegato, Ing. Pietro Piccinetti, i più ampi poteri operativi e attuativi;

CONSIDERATO CHE l'articolo 226, comma 5, del citato decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 prevede che *"Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso"*;

VISTO il Decreto del Ministero dello sviluppo economico, del 18 settembre 2007, così come da ultimo modificato dal Decreto del 4 maggio 2018, che individua gli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, di INVITALIA e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle Amministrazioni statali committenti;

CONSIDERATO CHE l'art. 1, lettera a), del citato decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018, prevede che *"l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., e, per il suo tramite, le proprie controllate, sottopongono all'approvazione preventiva della competente struttura del Ministero dello Sviluppo economico gli atti relativi a: a) affidamenti di attività da parte di amministrazioni pubbliche per importi maggiori di 500.000 € ai fini della verifica del rispetto dei contenuti minimi delle convenzioni stabiliti con la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'art. 1, comma 4 del decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1"*;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 3 agosto 2018, n. 179, reca *"Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., in attuazione dell'art. 9-bis, comma 6, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69"*;

CONSIDERATO CHE l'art. 2, comma 1, lett. b), della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018 stabilisce i contenuti minimi degli atti convenzionali relativi a prestazioni di servizi aggiudicati in base ad un diritto esclusivo, di cui si beneficia in virtù di disposizioni legislative o regolamentari o di disposizioni amministrative pubblicate che siano compatibili con il trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

CONSIDERATO CHE l'art. 1, comma 3, lett. h) della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, stabilisce che la Convenzione deve contenere l'indicazione del corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito degli atti convenzionali, calcolata al netto

di IVA, ove dovuta, che deve coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da INVITALIA per le attività previste dalla Convenzione;

CONSIDERATO CHE l'art. 1, comma 3, lett. j) della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, dispone i termini e le modalità di rendicontazione, prevedendo che siano riconosciuti i costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi di una quota di costi generali, ovvero i costi standard definiti ai sensi dell'art. 67, comma 5, lettera c) del Regolamento CE 1303/2013;

CONSIDERATO CHE l'art. 1, comma 3, lett. o), della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, prevede obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'art. 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTO l'art.1, comma 3, lettera q) della citata direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, in base al quale le Amministrazioni contraenti si impegnano a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero delle Imprese e del Made in Italy un resoconto sullo stato di attuazione della Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività del Soggetto Sub-Attuatore;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ed in particolare l'art. 15;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999 n. 286 recante “Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e in particolare l'art.2;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, concernente “Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso;*”

VISTA la Delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 gennaio 2024 concernente l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione 2024 -2026 (P.I.A.O.);

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO in particolare l'art. 61 del citato Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 che al comma 3 precisa: *“esiste un conflitto d'interessi quando l'esercizio imparziale e obiettivo delle funzioni di un agente finanziario o di un'altra persona” che partecipa all'esecuzione del bilancio “è compromesso da motivi familiari, affettivi, da affinità politica o nazionale, da interesse economico o da qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto”;*

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art.17 *“Danni significativi agli obiettivi ambientali”;*

VISTO il Regolamento delegato UE 2021/2139 della Commissione, del 4 giugno 2021, che integra il citato Regolamento UE 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia (PNRR), presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241,

VISTA la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante *“Approvazione della Valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia”*, come da ultimo modificata con decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 18 novembre 2024;

VISTO il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e resilienza;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n.178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”* e, in particolare l'art. 1, commi 1037 - 1050;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, recante *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* convertito, con modificazioni, dalla legge n. 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO in particolare l'art. 9, primo comma, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, che prevede *“Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”*,

VISTO inoltre l'art. 10, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, che prevede *“Per*

sostenere la definizione e l'avvio delle procedure di affidamento ed accelerare l'attuazione degli investimenti pubblici, in particolare di quelli previsti dal PNRR e dai cicli di programmazione nazionale e dell'Unione europea 2014-2020 e 2021-2027, le amministrazioni interessate, mediante apposite convenzioni, possono avvalersi del supporto tecnico-operativo di società in house qualificate ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021, adottato ai sensi dell’articolo 7, prima comma, ultimo periodo, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante l’individuazione delle amministrazioni titolari degli interventi previsti nel PNRR e i target e i milestone da raggiungere per ciascun investimento e sub-investimento;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale quale struttura presso la quale istituire l’Unità di missione ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 luglio 2021, che istituisce, nell’ambito del Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri, l’Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell’art.8, comma, 1 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 e del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021;

VISTO il decreto del Ministro senza portafoglio per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 24 settembre 2021 e ss.mm.ii., recante l’organizzazione interna della predetta Unità di missione;

VISTO il decreto interministeriale del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze del 6 giugno 2024, recante l’organizzazione interna della predetta Unità di missione che abroga a far data dal 1° luglio 2024 il decreto interministeriale del Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale e del Ministro dell’economia e delle finanze 24 settembre 2021 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 ottobre 2024, con il quale è stato conferito l’incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell’Unità di Missione istituita presso il Dipartimento per la trasformazione digitale, alla dott.ssa Cecilia Rosica;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156 e in particolare l’art.10 recante “Procedure di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e modalità di accesso ai servizi erogati in rete dalle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021, recante le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel PNRR necessari per la rendicontazione alla Commissione Europea;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze dell’11 ottobre 2021, che definisce procedure amministrativo contabili in ordine alla gestione del Fondo di rotazione, al flusso degli accrediti, alle richieste di pagamento, alle modalità di rendicontazione per l’attuazione dell’iniziativa Next Generation EU Italia e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune” e in particolare l’art. 2 che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri la Struttura di missione PNRR deputata ad assicurare e svolgere le interlocuzioni con la Commissione europea quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR, nonché per la verifica della coerenza dei risultati derivanti dall'attuazione del Piano e gli obiettivi e i traguardi concordati a livello europeo, fermo quanto previsto dall'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19 recante “Ulteriori disposizioni Urgenti per l’attuazione del Piano di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56;

VISTO il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 4 novembre 2024, “Modifiche alla Tabella A allegata al decreto 6 agosto 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”;

VISTA in particolare la Misura M1-C1 1.3.1 - Piattaforma nazionale Digitale dati del PNRR, di euro 556.000.000,00 (euro cinquecentocinquantesimilioni) della Missione 1 - Componente 1 del PNRR;

CONSIDERATO che, la Tabella A allegata al citato decreto del Ministro dell’economia e delle Finanze 6 agosto 2021 come da ultimo modificata dal decreto del Ministro dell’economia e delle Finanze del 3 maggio 2024, individua il Dipartimento per la trasformazione digitale quale amministrazione titolare di risorse per la Misura M1-C1 1.3.1 - Piattaforma nazionale Digitale dati;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

TENUTO CONTO che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

CONSIDERATO che la Misura M1C1-1.3.1 Piattaforma nazionale Digitale Dati prevede i seguenti target europei:

- M1C1-18, in scadenza al T4-2024: “L’obiettivo consiste nel raggiungimento di almeno 400 interfacce per programmi applicativi (API) attuate dalle agenzie, pubblicate nel catalogo API e integrate con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati
- M1C1-27, in scadenza al T2-2026: “L’obiettivo consiste nel raggiungere almeno ulteriori 600 interfacce per programmi applicativi (API) pubblicate nel catalogo (per un totale di 1.000).

RITENUTO di poter contribuire al raggiungimento dei target su indicati anche mediante la sottoscrizione di una Convenzione che includa la chiara ripartizione delle responsabilità e obblighi connessi alla gestione, controllo e rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla

regolamentazione europea di riferimento e dal citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO, inoltre, l'art. 225, comma 8, del citato decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, a mente del quale *“In relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell’Unione europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto- legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018”*;

VISTA la nota prot. n. DTD-6242-P del 22/11/2024, con la quale il Dipartimento per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri ha individuato il Ministero delle Imprese e del Made in Italy quale Soggetto Attuatore nell’ambito della Misura 1.3.1 deputato alla realizzazione tecnico-operativa del “Progetto Potenziamento e Interoperabilità del SINFI- Sistema Informativo Nazionale Federato Delle Infrastrutture”;

VISTA la nota prot. MIMIT n. 24438 del 5/11/ 2024 con la quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha richiesto ad INFRATEL la presentazione di un “Piano delle attività e dei costi” per la realizzazione del sopra citato progetto, avendolo individuato quale Soggetto Sub-Attuatore;

VISTA la nota prot. MIMT 26234 del 5/12/2024 acquisita agli atti con prot. DTD-6628-A-06/12/2024 con la quale il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha trasmesso al Dipartimento il Piano delle attività e dei costi per la realizzazione del già citato progetto elaborato da Infratel;

VISTA la PEC del 9/12/2024 acquisita agli atti al prot. DTD-6732-A del 10/12/2024 con cui INFRATEL ha trasmesso al Dipartimento e a INVITALIA il disciplinare per la rendicontazione;

RITENUTO di interesse comune la realizzazione del “Progetto Potenziamento e Interoperabilità del SINFI - Sistema Informativo Nazionale Federato Delle Infrastrutture”, garantendo il conseguimento di milestone e target europei previsti dalla Misura M1C1-1.3.1;

CONSIDERATO che con nota prot. 127715 del 18.12.2024, il Ministero delle imprese e del made in Italy ha rilasciato l’approvazione preventiva prevista ai sensi dell’articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 4 maggio 2018;

TENUTO CONTO che il Soggetto attuatore individuato è responsabile della richiesta del Codice Unico di Progetto (CUP) da associare a ciascun progetto d’investimento pubblico finanziato come previsto dall’art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 e che, a tal fine, dovrà attivare la procedura di richiesta del suddetto codice in fase attuativa e a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, nel rispetto delle procedure previste dalla Delibera CIPE 26 novembre 2020, n.63;

VISTA la determina n. 257/2024-PNRR del 18.12.2024 del Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale, con cui è stata delegata alla firma la dott.ssa Cecilia Rosica, Coordinatore dell’Unità di Missione del PNRR;

VISTA la decisione del CITD del 7 agosto 2024;

Tanto premesso le Parti, come sopra individuate, convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1

(Premesse, allegati e definizioni)

1. Le premesse e gli allegati, costituiscono parte integrante della presente Convenzione.
2. Ai fini della presente Convenzione si intende per:
 - a) Amministrazione titolare: Dipartimento per la trasformazione digitale (DTD);
 - b) Soggetto Attuatore: Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT);
 - c) Soggetto Sub-attuatore: Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia Spa (Infratel);
 - d) Le Parti: DTD, MIMIT, Infratel;
 - e) Allegato 1: il "Piano delle attività e dei costi";
 - f) Allegato 2: "Disciplinare di rendicontazione";
 - g) Intervento: "Potenziamento e interoperabilità del Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI)" del costo di euro 25.000.000,00 (venticinque milioni) la cui realizzazione è affidata al Soggetto Sub-attuatore;

Articolo 2

(Interesse pubblico)

1. Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione e di affidamento di attività per la realizzazione dell'Intervento "Potenziamento e interoperabilità del SINFI" nell'ambito della Misura MIC – 1.3.1 Piattaforma nazionale digitale dati.
2. Nello specifico, le Parti, per quanto di loro competenza, collaborano per definire indirizzi strategici, metodologie e strumenti funzionali a supportare complessivamente l'intervento di cui sopra, garantendo il raggiungimento degli obiettivi della Convenzione in coerenza con il cronoprogramma di cui all'Allegato 1 e la relativa rendicontazione.

Articolo 3

(Oggetto e finalità)

1. La presente Convenzione disciplina le forme di collaborazione tra le Parti e gli impegni operativi delle medesime, per la realizzazione dell'Intervento "Potenziamento e interoperabilità del SINFI", in conformità al "Piano delle attività e dei costi" di cui all'Allegato 1, dal valore di 25.000.000,00 in attuazione della Misura 1.3.1 della Missione 1 - Componente 1 del PNRR.
2. L'Amministrazione titolare affida al Soggetto Attuatore e questi al Soggetto Sub-Attuatore l'attuazione del suddetto intervento alle condizioni di cui alla presente Convenzione.

Articolo 4

(Referenti delle Parti e Comitato di attuazione)

1. Le Parti individuano quali referenti: per l'Amministrazione titolare, il Capo del Dipartimento per la trasformazione digitale (o un suo delegato); per il Soggetto Attuatore, il Direttore generale della Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni - DGTEL (o un suo delegato); per il Soggetto Sub-Attuatore, il Responsabile Infrastrutture e Operations (o un suo delegato).

2. Ciascuna parte si riserva il diritto di sostituire i propri referenti, dandone tempestiva comunicazione a mezzo PEC alle altre parti.

3. Le Parti inoltre costituiscono un Comitato di Attuazione, formato da cinque componenti, di cui tre nominati dall'Amministrazione titolare, di cui uno con funzioni di Presidente, uno dal Soggetto Attuatore e uno dal Soggetto Sub-Attuatore.

4. Il Comitato di Attuazione supporta le Parti nell'esercizio delle funzioni di coordinamento tecnico operativo delle attività oggetto della presente Convenzione e, in particolare:

- garantisce il costante monitoraggio delle attività, anche al fine di proporre adeguate soluzioni ad eventuali criticità emergenti in corso di attuazione;
- esamina i contenuti dei report prodotti nel corso di attuazione ed evidenzia eventuali scostamenti rispetto alle attività programmate e ai tempi di attuazione previsti;
- assicura che non siano effettuate attività in sovrapposizione con altri interventi del PNRR.

5. Nell'ambito del Comitato di Attuazione verranno, infine, monitorate le attività eventualmente contemplate in altri investimenti finanziati dal PNRR e/o da altre fonti finanziarie funzionali al raggiungimento degli obiettivi della Misura in oggetto, al fine di concordare le azioni più opportune per il raggiungimento degli obiettivi della Convenzione in coerenza con il cronoprogramma di cui all'Allegato 1. In particolare, sarà cura dei referenti del Soggetto Sub-Attuatore segnalare per tempo eventuali ritardi di attività interdipendenti, imputabili ad altri soggetti, che possono incidere sul raggiungimento dei citati obiettivi della Convenzione.

Articolo 5

(Compiti in capo all'Amministrazione titolare)

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, l'Amministrazione titolare dell'intervento si obbliga a:

- a. assicurare la supervisione complessiva della Misura;
- b. assicurare che le attività poste in essere dal Soggetto Attuatore e dal Soggetto Sub-Attuatore siano coerenti con le indicazioni contenute nel PNRR;
- c. assicurare il coordinamento delle attività di gestione, monitorare lo stato di attuazione, nonché curare la rendicontazione e il controllo complessivo della Misura;
- d. presidiare in modo continuativo l'avanzamento dell'Intervento e dei relativi obiettivi, vigilando costantemente su ritardi e criticità attuative, ponendo in essere le eventuali azioni correttive e assicurando la regolarità e tempestività dell'esecuzione di tutte le attività previste per l'attuazione;
- e. rappresentare, attraverso l'Unità di missione istituita con DPCM 30 luglio 2021, il punto di contatto con l'Ispettorato Generale per il PNRR di cui all'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per l'espletamento degli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, per la presentazione alla Commissione europea delle richieste di pagamento ai sensi dell'articolo 24, paragrafo 2, del medesimo regolamento. La stessa provvede a supervisionare la trasmissione all'Ispettorato Generale per il PNRR dei dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento degli obiettivi della Convenzione, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;

- f. verificare che il Soggetto Attuatore svolga una costante e completa attività di rilevazione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, nonché di quelli afferenti al conseguimento degli obiettivi della Convenzione di pertinenza degli interventi finanziati, in base alle indicazioni fornite dall'Ispettorato Generale per il PNRR;
- g. assicurare l'utilizzo del sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati, istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1043, della legge 31 dicembre 2020, n. 178, necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria, ai controlli amministrativo-contabili, al monitoraggio e agli audit, verificandone la corretta implementazione;
- h. trasmettere all'Ispettorato Generale per il PNRR i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi milestone e target della Misura, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178;
- i. vigilare affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;
- j. emanare proprie Linee guida in coerenza con gli indirizzi del Ministero dell'economia e delle finanze anche per assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento di milestone e target della Misura e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR;
- k. adottare le iniziative necessarie a prevenire le frodi, i conflitti di interesse ed evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo le disposizioni del Regolamento (UE) 2021/241;
- l. garantire l'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico;
- m. vigilare sull'applicazione dei principi trasversali e in particolare sul principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e sul principio del *tagging* clima e digitale;
- n. vigilare, qualora pertinenti, sull'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- o. vigilare sugli obblighi di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE) 2020/2021;
- p. fornire tempestivamente al Soggetto Attuatore le informazioni necessarie e pertinenti all'esecuzione dei compiti assegnati;
- q. garantire il massimo e tempestivo supporto al Soggetto Attuatore per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e per l'adozione di tutti gli atti ritenuti necessari e rientranti nelle materie di propria competenza;
- r. curare la gestione del flusso finanziario per il tramite dell'Ispettorato Generale per il PNRR, impegnandosi a rendere tempestivamente disponibili le risorse finanziarie destinate all'attuazione dell'investimento in funzione della loro fruibilità, secondo quanto disposto dall'art. 2 comma 3 del DM 11 ottobre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- s. elaborare le informazioni fornite dal Soggetto Attuatore ai fini della presentazione alla Commissione Europea e alla Cabina di regia del PNRR delle relazioni di attuazione periodiche e finali;
- t. collaborare, alla risoluzione di eventuali problematiche o difficoltà attuative segnalate dal Soggetto Attuatore.

Articolo 6

(Compiti in capo al Soggetto Attuatore e al Soggetto Sub-Attuatore)

1. Con la sottoscrizione della presente Convenzione, il Soggetto Attuatore e il Sub-Attuatore si obbligano, ciascuno per quanto di competenza, a:

- a. operare nel perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione nel pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;
- b. garantire la realizzazione operativa dell'intervento per il raggiungimento dei Milestone e Target riferiti alla Misura M1C1-1.3.1 e in particolare contribuire al raggiungimento dei seguenti Target di Misura:
 - M1C1-18, in scadenza al T4-2024: "L'obiettivo consiste nel raggiungimento di almeno 400 interfacce per programmi applicativi (API) attuate dalle agenzie, pubblicate nel catalogo API e integrate con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati
 - M1C1-27, in scadenza al T2-2026: "L'obiettivo consiste nel raggiungere almeno ulteriori 600 interfacce per programmi applicativi (API) pubblicate nel catalogo (per un totale di 1.000).
- c. garantire la piena attuazione ai progetti, assicurando l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere i progetti nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nel rispetto del relativo cronoprogramma, sottoponendo all'Amministrazione titolare le eventuali modifiche ai progetti;
- d. garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto della normativa vigente di riferimento;
- e. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottati dall'Amministrazione titolare;
- f. rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 e garantire la coerenza con il PNRR valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
- g. adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione responsabile nella Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dall'Amministrazione responsabile e nella connessa manualistica allegata;
- h. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma, relazionando all'Amministrazione titolare sugli stessi;

- i. rispettare quanto previsto dall' articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto e garantirne l'indicazione su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi all'attuazione della Misura;
- j. assicurare la completa tracciabilità dei flussi finanziari come previsto dall'art. 3 legge 13 agosto 2010, n. 136 e la tenuta di un'apposita codificazione contabile ed informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR, provvedendo all'apertura di un'apposita contabilità speciale presso il MIMIT, come previsto all'art.2, comma 3, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021;
- k. effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese prima della loro rendicontazione all'Amministrazione titolare, nonché la riferibilità delle spese agli interventi ammessi al finanziamento sul PNRR, attraverso la compilazione di apposite *check list* di controllo di cui al successivo articolo 9, comma 2;
- l. presentare all'Amministrazione titolare la rendicontazione della spesa, nei tempi e nei modi previsti dal successivo articolo 8, nonché degli avanzamenti del cronoprogramma e obiettivi della Convenzione;
- m. adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente versati e di evitare il rischio di doppio finanziamento degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- n. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata l'Amministrazione titolare sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Amministrazione titolare in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- o. porre in essere tutte le azioni utili a perseguire gli obiettivi prefissati della Convenzione al fine di evitare il disimpegno delle risorse da parte della Commissione;
- p. conformarsi alle Linee guida di cui all'art. 5, comma 1, lett. h), adottate in coerenza con gli indirizzi emanati dal Ministero dell'economia e delle finanze, in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dell'intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui all'art.2;
- q. adottare il sistema informatico unitario per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (ReGiS) finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dall'Amministrazione titolare;

- r. rilevare e imputare nel sistema informativo i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dei progetti secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del regolamento (UE) 2021/241;
- s. presentare, in base allo stato di avanzamento dei lavori, e comunque con cadenza massima semestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nonché degli indicatori di realizzazione associati agli interventi, in riferimento al contributo al perseguimento degli obiettivi della Convenzione e degli avanzamenti del cronoprogramma del Piano;
- t. garantire l'alimentazione del sistema informatico di registrazione e conservazione di supporto alle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo delle componenti del PNRR necessari alla sorveglianza, alla valutazione, alla gestione finanziaria;
- u. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 34 del Regolamento (UE)2021/241, assicurando, in particolare, che tutte le azioni di informazione e pubblicità poste in essere siano coerenti con le condizioni d'uso dei loghi e di altri materiali grafici definiti dall'Amministrazione titolare degli interventi (logo PNRR e immagine coordinata) e dalla Commissione Europea (emblema dell'UE) per accompagnare l'attuazione del PNRR, incluso il riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU";
- v. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento, l'applicazione dei principi trasversali e in particolare del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali (DNSH) di cui all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e del principio del *tagging* clima e digitale;
- w. garantire, qualora pertinenti, l'applicazione dei principi della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- x. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici o in fascicoli cartacei adeguati, secondo quanto previsto al successivo art. 7, comma 4, e renderli disponibili per le attività di controllo e di audit, inclusi quelli a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente, comprensiva di indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei *tagging* climatici e digitali stimati;
- y. provvedere alla trasmissione di tutta la documentazione afferente al conseguimento degli obiettivi della Convenzione, ivi inclusa quella a comprova dell'assolvimento del DNSH e, ove pertinente in base alla Misura, fornire indicazioni tecniche specifiche per l'applicazione progettuale delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei *tagging* climatici e digitali stimati;
- z. fornire su richiesta dell'Amministrazione titolare ogni informazione utile per la predisposizione della dichiarazione di affidabilità di gestione;
- aa. garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta e fornire la necessaria collaborazione all'Unità di audit per il PNRR istituita presso la Ragioneria Generale dello Stato ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, per lo svolgimento dei

compiti a questa assegnati dalla normativa vigente, nonché ai controlli e agli audit effettuati dall'Ispettorato Generale per il PNRR, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali ove di propria competenza, autorizzando la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE; EURATOM) 1046/2018;

- bb. garantire e periodicamente aggiornare la definizione e orientamento della progettazione nonché della realizzazione dei servizi digitali erogati secondo quanto definito dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) e dalle linee guida adottate ai sensi dell'art. 71 dello stesso decreto;
- cc. collaborare all'adempimento di ogni altro onere o obbligo previsto dalla normativa vigente a carico dell'Amministrazione titolare, per tutta la durata della presente Convenzione;
- dd. svolgere le attività relative al popolamento semestrale dell'indicatore comune legato alla Misura, ove pertinente.

Articolo 7

(Obblighi e responsabilità delle Parti)

1. Ciascuna Parte si impegna, per quanto di propria competenza, in esecuzione della presente Convenzione a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informata l'altra parte sulle attività effettuate.
2. Le Parti, per quanto di propria competenza, sono direttamente responsabili della corretta realizzazione delle attività di spettanza, ciascuna per quanto di propria competenza e in conformità con quanto previsto dalla presente Convenzione, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le Parti, per quanto di propria competenza, si obbligano a eseguire le attività oggetto della presente Convenzione nel rispetto degli indirizzi del Ministero dell'economia e delle finanze.
4. Le Parti, per quanto di propria competenza, si obbligano ad eseguire le attività oggetto della presente Convenzione nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dai documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR.
5. Le Parti, per quanto di propria competenza, garantiscono la conservazione e la messa a disposizione degli organismi nazionali ed europei preposti ai controlli della documentazione di cui al Regolamento (UE) 241/2021 nei limiti temporali previsti, fatta salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della Pubblica Amministrazione.
6. Le Parti facilitano gli eventuali controlli *in loco*, effettuati dall'Ispettorato Generale per il PNRR e dall'Unità di Audit del PNRR, dalla Commissione Europea e da ogni altro Organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa nazionale ed europea applicabile.
7. Le Parti, per quanto di propria competenza, si obbligano ad adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte

dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR e dalla normativa europea di riferimento.

8. Le Parti si impegnano al rispetto delle norme in tema di prevenzione della corruzione e delle frodi, doppio finanziamento conflitti di interesse e raccolta dei dati sul c.d. titolare effettivo, nonché in materia di trasparenza, secondo i regolamenti e le misure adottate da ciascuna Parte.

9. Le Parti, per quanto di propria competenza, si impegnano, durante l'esecuzione della presente Convenzione, all'osservanza della normativa vigente in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le prestazioni per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione sono svolte nell'ambito dell'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.

10. Le Parti si impegnano ad operare nel perseguimento degli obiettivi del presente atto in pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

Articolo 8

(Circuito finanziario tra l'Amministrazione titolare e il Soggetto Attuatore)

1. Per la realizzazione dell'Intervento oggetto della presente Convenzione, l'Amministrazione titolare riconosce al Soggetto Attuatore l'importo massimo di euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni/00) comprensivo di tutti gli oneri, compresi quelli fiscali, a carico del Soggetto Attuatore, con le modalità di cui ai successivi commi.

2. Successivamente alla registrazione della presente Convenzione da parte degli organi di controllo, l'Amministrazione titolare, su richiesta del Soggetto Attuatore, trasferisce una quota pari al 30% del valore di cui al comma 1, sulla contabilità speciale del Soggetto Attuatore.

3. Le successive richieste di trasferimento delle risorse potranno essere inoltrate dal Soggetto Attuatore ad avvenuto inserimento della documentazione di spesa nel sistema informativo ReGiS, di cui al successivo articolo 10, comma 1, al fine di attestare lo stato di avanzamento finanziario ed il grado di conseguimento degli obiettivi della Convenzione. L'Amministrazione titolare, verificata la corretta alimentazione del citato sistema informativo, rende disponibili le risorse di cui sopra sulla contabilità speciale del Soggetto Attuatore. L'ammontare complessivo dei trasferimenti dall'Amministrazione titolare al Soggetto Attuatore non può superare in questa fase il 90% dell'importo riconosciuto di cui al comma 1 del presente articolo.

4. La quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà trasferita sulla base della presentazione da parte del Soggetto Attuatore della richiesta attestante la conclusione dell'intervento, nonché il raggiungimento degli obiettivi della Convenzione, in coerenza con le risultanze del citato sistema informativo.

5. L'Amministrazione Titolare e il Soggetto Attuatore, durante l'esecuzione della presente Convenzione, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che i rapporti finanziari tra le sopra citate Pubbliche Amministrazioni non sono resi nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 recante "Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto".

6. L'eventuale riduzione del sostegno finanziario previsto nell'Accordo di finanziamento tra Commissione e Stato membro comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno contribuito al raggiungimento dei target.

Articolo 9

(Rendicontazione per il Soggetto Sub-Attuatore)

1. Per l'esecuzione delle attività di cui al precedente articolo 3, il Soggetto Attuatore, conformemente a quanto disciplinato dall'articolo 8 della presente Convenzione:

- riconosce ad INFRATEL un contributo, a copertura di tutti i costi diretti e indiretti sostenuti dal soggetto Sub-Attuatore, per l'intero periodo della sua durata, e comunque fino al termine delle attività previste nell'Allegato 1 "Piano delle attività e dei costi", per l'importo complessivo massimo di euro €1.161.882,00, come dettagliato nel citato Allegato 1;
- trasferisce ad INFRATEL risorse pari a € 23.838.118,00 per la realizzazione delle attività di cui all'Allegato 1 "Piano delle attività e dei costi".

2. In ragione di quanto previsto all'articolo 6, comma 1, lettera s), INFRATEL presenta al MIMIT una relazione di rendicontazione in cui dovrà dettagliare, con documentazione giustificativa, le attività svolte e i costi effettivamente sostenuti come meglio specificato nell'Allegato 2 "Disciplinare di rendicontazione".

3. Le risorse di cui al precedente comma 1, al netto dell'anticipo, saranno trasferiti a INFRATEL a seguito della positiva valutazione della relazione e della rendicontazione di cui al comma 2 e secondo le disponibilità di cassa del MIMIT.

4. Eventuali rimodulazioni finanziarie tra le voci previste nel quadro finanziario di cui all'Allegato 1, dovranno essere motivate e preventivamente comunicate dal Soggetto Attuatore all'Amministrazione titolare e dalla stessa autorizzate. Le rimodulazioni il cui valore è inferiore o pari al 15% della voce di costo indicata nell'Allegato 1 non sono soggette ad autorizzazione ma dovranno essere comunicate dal Soggetto Attuatore all'Amministrazione Titolare.

Articolo 10

(Monitoraggio e rendicontazione)

1. Il Soggetto Attuatore, secondo le indicazioni fornite dall'Amministrazione titolare, deve registrare i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale nel sistema informativo ReGiS messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle finanze, caricando la documentazione attestante il conseguimento degli obiettivi della Convenzione ed ogni altro documento richiesto a tal fine e conservando la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.

2. Il Soggetto Attuatore, pertanto, dovrà inoltrare in base allo stato di avanzamento dei lavori, e comunque con cadenza al massimo semestrale, all'Amministrazione centrale titolare tramite il sistema informativo, la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria sul 100% delle spese unitamente alle check list di controllo definite nelle Linee guida di cui all'art. 5 comma 1 lett. j)

e dai relativi documenti di indirizzo e circolari afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano. Inoltre, dovrà trasmettere tutta la documentazione comprovante lo stato di avanzamento fisico e procedurale attestante il raggiungimento degli obiettivi della Convenzione.

3. È prevista l'applicazione delle opzioni di costo semplificato di cui all'art. 53 par. 1 lett. b) in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 paragrafo 3 lett. a) del Regolamento UE 2021/1060.

4. Il Soggetto Attuatore per le attività di cui sopra si avvale della società INFRADEL in linea con quanto disciplinato dal "Piano delle attività e dei costi" Allegato 1.

Articolo 11

(Riduzione e revoca dei contributi PNRR)

1. L'eventuale riduzione del sostegno da parte della Commissione europea, correlato al mancato raggiungimento dei target di Misura a cui contribuisce l'intervento oggetto della presente Convenzione, ovvero alla mancata tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea come indicato nell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, ovvero al mancato rispetto del principio DNSH o, ove pertinenti per l'investimento, del rispetto delle prescrizioni finalizzate al rispetto dei tagging climatici e digitali stimati, comporta la conseguente riduzione proporzionale delle risorse di cui all'art.8 comma 1, fino all'eventuale totale revoca del contributo stesso, come stabilito dall'art. 8, comma 5 del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77.

2. Al fine di evitare la revoca, anche parziale del contributo, nonché l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui al successivo articolo 14, nel caso in cui sopravvengano problematiche tali da incidere anche solo potenzialmente sulla corretta e puntuale attuazione degli interventi oggetto della presente Convenzione, in ossequio al principio di leale collaborazione, di imparzialità e buon andamento dell'Amministrazione, il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare tempestivamente all'Amministrazione titolare tali problematiche.

3. Qualora dalle verifiche dell'Amministrazione titolare, anche nell'ambito del Comitato di Attuazione di cui all'articolo 4, risulti che il Soggetto Attuatore o il Sub-Attuatore sono in ritardo sulle tempistiche previste nell'Intervento, la medesima Amministrazione titolare, per il tramite dei referenti, comunica il ritardo al Soggetto Attuatore che, entro dieci (10) giorni espone le ragioni del ritardo e individua le possibili soluzioni al fine di recuperare il ritardo accumulato. Le parti si impegnano a concordare un Piano di rientro, tale da consentire il rispetto dei termini previsti e a monitorare periodicamente lo stato di avanzamento di tale piano.

4. Nel caso di reiterati ritardi rispetto ai termini fissati dal "Piano delle attività e dei costi" (Allegato 1) e/o di mancato rispetto dei Piani di rientro di cui al comma 3 del presente articolo, l'Amministrazione titolare potrà revocare il contributo al Soggetto Attuatore.

5. L'Amministrazione titolare adotta tutte le iniziative volte ad assicurare il raggiungimento dei target stabiliti nel PNRR; laddove comunque essi non vengano raggiunti per cause non imputabili al Soggetto Attuatore e ad INFRADEL, la copertura finanziaria degli importi percepiti o da percepire per l'attività realizzata e rendicontata è stabilita dall'Amministrazione titolare in raccordo con il Ispettorato Generale per il PNRR sulla base delle disposizioni vigenti in materia di gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR.

Articolo 12

(Consulenti e fornitori)

1. Per lo svolgimento delle attività di cui al “Piano delle attività e dei costi”, INFRATEL può avvalersi di propri fornitori e consulenti, del cui operato è responsabile in via esclusiva, garantendo, nelle relative procedure di affidamento, l’osservanza delle norme nazionali ed eurounitarie in materia di appalti pubblici e di ogni altra normativa o regolamentazione prescrittiva pertinente.

Articolo 13

(Durata ed efficacia)

1. La presente Convenzione ha durata sino al completamento materiale delle attività di cui all’articolo 3, così come meglio descritte nel “Piano delle attività e dei costi” (Allegato 1), in ogni caso, non oltre il 30/06/2026, e acquisisce efficacia nei confronti delle Parti a seguito dell’intervenuta registrazione del relativo decreto di approvazione presso i competenti Organi di controllo, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

2. Il Soggetto Attuatore e il Sub-Attuatore sono comunque obbligati ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell’espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti successivamente alla conclusione dell’investimento.

3. Eventuali proroghe potranno essere concordate per iscritto tra le Parti, sulla base di apposita richiesta sorretta da comprovati motivi e pervenuta almeno 15 giorni prima della scadenza della Convenzione, nel rispetto della normativa eurounitaria e nazionale di riferimento.

Articolo 14

(Poteri sostitutivi)

1. In caso di mancato adempimento da parte del Soggetto Attuatore o del Sub-Attuatore di quanto previsto nella presente Convenzione e nel “Piano delle attività e dei costi” (Allegato 1), l’Autorità politica con delega all’innovazione tecnologica e alla transizione digitale procede ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 12, comma 3 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Articolo 15

(Modifiche)

1. La presente Convenzione e il “Piano delle attività e dei costi” (Allegato 1) possono essere modificati, nel periodo di validità, attraverso le seguenti modalità:

a. le modifiche sostanziali concernenti la durata, l’oggetto e le finalità, nonché l’importo complessivo della Convenzione, sono adottate mediante Atto aggiuntivo sottoscritto dalle Parti e sottoposto ai competenti Organi di controllo, in relazione a nuove e sopravvenute esigenze connesse alla realizzazione dell’intervento di cui all’art. 3;

b. le restanti modifiche, concernenti ogni altra variazione della Convenzione o del “Piano delle attività e dei costi” (Allegato 1), sono adottate mediante scambio di corrispondenza tra le Parti.

Articolo 16

(Riservatezza e protezione dei dati personali)

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa e i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione della presente Convenzione o, comunque, in relazione a esso, in conformità alle disposizioni di legge applicabili, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione, per la durata della Convenzione stessa.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione della presente Convenzione. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, della presente Convenzione.
4. Nel corso dell'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, ciascuna delle Parti potrà trovarsi nella condizione di dover trattare dati personali riferibili a dipendenti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per cui le stesse si impegnano sin d'ora a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento Europeo (UE) 679/2016 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) nonché di tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.
5. Le Parti si impegnano a condurre le suddette attività di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire le finalità di cui alla presente Convenzione, nonché degli eventuali obblighi di legge allo stesso connessi. Tali dati saranno trattati dalle Parti con sistemi cartacei e/o automatizzati - ad opera di propri dipendenti e/o collaboratori che, in ragione della propria funzione e/o attività, hanno la necessità di trattarli, per le sole finalità suindicate e limitatamente al periodo di tempo necessario al loro conseguimento.
6. Qualora, nell'ambito dello svolgimento delle attività di cui alla presente Convenzione, una delle Parti si trovi nella condizione di affidare all'altra attività di trattamento di dati personali di propria titolarità o di cui è stata nominata responsabile del trattamento da parte del relativo Titolare, quest'ultima si impegna fin da ora al pieno rispetto di tutte le istruzioni che saranno impartite dalla prima e a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a responsabile o a sub-responsabile del trattamento, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 28 GDPR.

Articolo 17

(Clausola anti pantouflage)

1. In conformità alle disposizioni previste all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, integrato dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, il soggetto Sub-Attuatore dichiara che, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, non ha affidato incarichi o lavori retribuiti in forma autonoma o subordinata, obbligandosi a non affidarne anche a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, ad ex dipendenti della Amministrazione titolare e/o del Soggetto Attuatore che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa

Amministrazione titolare e/o del Soggetto Attuatore e che, pertanto, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, alcuna attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta nell'ambito del suddetto rapporto. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal citato comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Articolo 18

(Definizione delle controversie)

1. Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le parti dovranno essere sottoposte ad un previo tentativo di risoluzione amministrativa.
2. A tal fine il Soggetto sub-Attuatore, qualora abbia interessi da far valere, notificherà motivata domanda al Soggetto Attuatore che dovrà provvedere al riguardo nel termine di novanta giorni dall'avvenuta notifica, decorsi i quali il soggetto Sub-Attuatore potrà per la tutela dei propri diritti adire il giudice competente.
3. Per ogni controversia insorgente dalla presente Convenzione è competente, in via esclusiva e, per reciproco accordo delle parti, il Foro di Roma.

Articolo 19

(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:
 - per il Dipartimento per la trasformazione digitale: dtd.pnrr@pec.governo.it,
 - per il Soggetto Attuatore (MIMIT): dgtel@pec.mimit.gov.it
 - Per il Soggetto Sub Attuatore (INFRADEL): posta@pec.infratelitalia.it

Art. 20

(Obblighi di comunicazione e trasparenza)

1. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lettera o), della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 maggio 2018, le Parti si impegnano a rispettare quanto disciplinato relativamente agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli articoli 20 e 28 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 e secondo le disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Articolo 21

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato all'interno della presente Convenzione, trovano applicazione le disposizioni di natura legislativa e regolamentare vigenti.

2. La presente Convenzione dovrà essere registrata presso i competenti organi di controllo, al ricorrere dei presupposti di legge.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente dalle Parti.

Per la Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento per la trasformazione digitale

Il Coordinatore dell'Unità di Missione,

Dott.ssa Cecilia Rosica,

Per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito anche "MIMIT")

Il Direttore Generale della Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione,

Dott.ssa Patrizia Catenacci

Per Infrastrutture e Telecomunicazioni per l'Italia S.p.A

l'Amministratore Delegato,

Ing. Pietro Piccinetti

PNRR

Missione 1 – Componente 1 – Asse 1

Investimento 1.3: Dati e interoperabilità

Allegato - Piano delle attività e dei costi

**TITOLO: Progetto potenziamento e Interoperabilità del SINFI -
Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture**

Indice

1. Definizioni e Acronimi	3
2. Introduzione	3
3. Il potenziamento del SINFI nell'ambito della Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga 2023-2026	4
4. Obiettivi del progetto	6
5. Descrizione del progetto	7
6. Modalità operative	12
6.1. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto	12
7. Piano progettuale di dettaglio	13
7.1. M1_AP – Attività preliminari	14
7.2. M2_SE_CR – Censimento delle Reti	14
7.3. M3_SE_INR – Installazione di Nuove Reti	16
7.4. M4_SE_SDC – Servizi Dedicati ai Comuni	17
7.5. M5_SE_AD – Produzione Cartografia Nazionale	18
7.6. M6_SE_AI – Strumenti di AI	19
8. Articolazione temporale del Progetto	19
9. Costi del progetto	21
9.1. M1_AP – Attività preliminari	21
9.2. M2_SE_CR – Censimento delle Reti	21
9.3. M3_SE_INR – Installazione di Nuove Reti	22
9.4. M4_SE_SDC – Servizi Dedicati ai Comuni	24
9.5. M5_SE_AD – Produzione Cartografia Nazionale	25
9.6. M6_SE_AI – Strumenti di AI	27
9.7. Quadro economico del progetto	31
10. Interrelazione con altri interventi	34

1. Definizioni e Acronimi

Definizione/Acronimo	Nota
AGEA	Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura
ANNCSU	Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane
BUL	Banda Ultra Larga
DTD	Dipartimento per la Trasformazione Digitale
MIMIT	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
MODI	Modello di Interoperabilità
PA	Pubblica Amministrazione
PDND	Piattaforma Digitale Nazionale Dati
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
REST	Representational State Transfer
SINFI	Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture
TLC	Telecomunicazioni

2. Introduzione

Il SINFI - Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture -, come previsto dal art.60, comma 3-ter del CAD è considerata una delle Banche Dati di Interesse Nazionale¹ e costituisce il registro di tutte le infrastrutture presenti nel sopra suolo e nel sottosuolo del territorio nazionale. Il SINFI, di competenza del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, istituito dal Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n. 33 e regolato nel dettaglio dal Decreto Ministeriale 2 settembre 2019.

Il richiamato decreto legislativo enumera gli elementi censiti dal SINFI:

- reti di telecomunicazione;
- reti elettriche;
- reti di approvvigionamento idrico;
- rete di smaltimento delle acque;
- reti del gas;
- reti per il teleriscaldamento;
- oleodotti;
- reti per la pubblica illuminazione;
- siti radio di operatori TLC o di emittenti radio-televisive;
- infrastrutture ad uso promiscuo.

¹ L'elenco di tutte le basi dati di interesse nazionale è disponibile al <https://www.agid.gov.it/it/dati/basi-dati-interesse-nazionale>

Il SINFI assume, dunque, un ruolo cruciale nell'ambito delle azioni previste dalla Strategia per la Banda Ultra Larga per l'identificazione delle infrastrutture idonee ad ospitare reti di comunicazione in fibra ottica a banda ultra-larga.

Infatti, il SINFI raccoglie e aggiorna costantemente informazioni dettagliate sulle infrastrutture di rete esistenti, comprese quelle relative alle telecomunicazioni, e questa **mappatura delle infrastrutture esistenti** fornisce una base dati fondamentale per la pianificazione e l'ottimizzazione degli interventi per lo sviluppo della banda ultra-larga.

Inoltre, il SINFI funge da piattaforma di **coordinamento** per gli operatori di rete, gli enti locali e altri stakeholder interessati nella realizzazione delle infrastrutture a banda ultra-larga. Facilita il coordinamento degli interventi e la collaborazione e l'ottimizzazione degli investimenti per massimizzare l'efficienza delle operazioni di sviluppo della rete.

Da ultimo il SINFI fornisce **accesso pubblico** ai dati e alle informazioni riguardanti lo stato e l'evoluzione delle infrastrutture di rete e questa trasparenza favorisce la partecipazione delle parti interessate e la diffusione delle conoscenze nel settore delle telecomunicazioni e può essere un utile strumento di **supporto alla pianificazione** territoriale e allo sviluppo urbano.

Complessivamente, il SINFI svolge un ruolo chiave nella facilitazione e nell'accelerazione dell'implementazione della banda ultra-larga in Italia, fornendo strumenti e informazioni essenziali per la pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio delle attività legate alle infrastrutture di rete.

3. Il potenziamento del SINFI nell'ambito della Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga 2023-2026

La Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga 2023-2026 dispone il potenziamento del SINFI come obiettivo prioritario attraverso una serie di azioni mirate a potenziarne e ottimizzarne il ruolo nel supportare gli obiettivi di espansione della connettività a banda ultra-larga in Italia.

In particolare, appare necessario implementare nuovi meccanismi e strumenti per la raccolta automatizzata dei dati, nonché l'introduzione di procedure semplificate per la verifica e la validazione dei dati in modo da **potenziare la raccolta e l'aggiornamento dei dati**.

Rendendo più accessibili gli strumenti di consultazione, caricamento e validazione dei dati nel SINFI si promuove **la standardizzazione e l'armonizzazione dei dati infrastrutturali**, garantendo che gli altri dataset disponibili presso gli operatori e la PA siano coerenti e interoperabili con quelli del formato SINFI secondo le linee guida AGID relative ai dati geografici e più in generale alle norme e gli standard attuali, soprattutto quelli legati alla direttiva INSPIRE e a OGC.

Appare, altresì, necessario sviluppare dei servizi che consentano una maggiore **collaborazione e coordinamento** tra le diverse istituzioni e stakeholder coinvolti nella gestione delle infrastrutture di rete con particolare riferimento alla gestione dei cantieri ed al rilascio della permessistica da parte degli enti locali, all'interoperabilità del SINFI con il sistema degli Sportelli unici per le attività produttive (SUAP) con l'obiettivo di favorire la

georeferenziazione delle pratiche relative alle reti telco presenti su SUAP e, ove possibile, associate a un grafo.

Si possono, inoltre, promuovere servizi che favoriscano l'utilizzo dei dati gestiti dal SINFI per supportare la pianificazione territoriale, lo sviluppo delle infrastrutture e l'innovazione nel settore delle telecomunicazioni. Ciò può coinvolgere la realizzazione di un **servizio cartografico nazionale di base** utile ad eseguire analisi geospaziali basate sui dati disponibili su SINFI, al fine di identificare le aree di intervento prioritario e stimolare le installazioni di nuove reti nelle aree scoperte. Si possono inoltre sviluppare funzionalità a supporto del SINFI in ambiti di data quality, data cleansing e data enrichment al fine di potenziare i layer cartografici con l'assegnazione dei toponimi alle strade e l'individuazione dei civici e degli edifici attraverso lo sviluppo di strumenti di AI.

Appare opportuno, infine, migliorare la **trasparenza e l'accessibilità** dei dati gestiti dal SINFI, garantendo che siano facilmente accessibili al pubblico e alle parti interessate sfruttando, tra le altre cose, i servizi del PDND. Ciò comporta la pubblicazione di dati aperti e la realizzazione di API che siano fruibili attraverso il PDND, richiamabili dai propri sistemi GIS oppure utilizzabili attraverso le piattaforme GIS open source più diffuse, oltretutto sui portali online dedicati per la consultazione e l'analisi delle informazioni.

Complessivamente, il potenziamento del SINFI all'interno della Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga risulta idoneo a contribuire in modo significativo al miglioramento della gestione e dell'ottimizzazione delle infrastrutture di rete.

Il potenziamento del SINFI può essere realizzato accedendo alle misure del PNRR per la Piattaforma Digitale Nazionale Dati ("PDND") in particolare quelli riguardanti l'ambito del sub-investimento M1C1, Misura 1.3.1:

MISSIONE	MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	La Missione 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese
COMPONENTE	M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	La Componente 1 della Missione ha l'obiettivo di trasformare in profondità la Pubblica Amministrazione attraverso una strategia centrata sulla digitalizzazione.
INVESTIMENTO	Investimento 1.3: Dati e interoperabilità	La trasformazione digitale della PA si prefigge quindi di cambiare l'architettura e le modalità di interconnessione tra le basi dati delle amministrazioni affinché l'accesso ai servizi sia trasversalmente e universalmente basato sul principio "once only", facendo sì che le informazioni sui cittadini siano a disposizione "una volta per tutte" per le amministrazioni in modo immediato, semplice ed efficace, alleggerendo tempi e costi legati alle richieste di informazioni oggi frammentate tra molteplici enti.

MISURA	1.3.1 Piattaforma Digitale Nazionale Dati	Sviluppare una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l'interoperabilità dei dati pubblici, permettendo così agli enti di erogare servizi in modo sicuro, più veloce ed efficace e ai cittadini di non fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede.
---------------	--	--

Il SINFI può svolgere un ruolo significativo all'interno della misura 1.3.1 del PNRR, la "Piattaforma Digitale Nazionale Dati", contribuendo in diverse maniere all'implementazione e al successo di questa iniziativa.

L'obiettivo principale della misura 1.3.1 del PNRR è di cambiare l'architettura e le modalità di interconnessione tra le basi dati delle amministrazioni affinché l'accesso ai servizi sia trasversalmente e universalmente basato sul principio "once only", in modo immediato, semplice ed efficace.

Attraverso i finanziamenti della misura 1.3.1 del PNRR la piattaforma SINFI deve consentire agli enti locali, agli operatori, ai progettisti di poter accedere ai servizi del SINFI tramite interfacce per programmi applicativi (API) pubblicate nel catalogo API e integrate con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati per la gestione dei servizi di gestione dei cantieri, di calcolo del nuovo canone patrimoniale, di comunicazione degli edifici "broadband ready", di costituzione di un registro delle terminazioni ottiche di edificio, di conferimento dei dati al SINFI, di validazione dei dati disponibili sul SINFI etc.

L'obiettivo del presente Piano consiste nel raggiungimento di 15 interfacce per programmi applicativi (API) attuate dal SINFI e pubblicate nel catalogo API e integrate con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Nell'ambito del presente Piano ciascuna attuazione e documentazione di API deve essere conforme alle norme nazionali di interoperabilità e sostenere il quadro della Piattaforma Digitale Nazionale Dati e la piattaforma SINFI fornisce le funzionalità necessarie per valutare tale conformità.

L'operatività del SINFI viene quindi inserita nell'ambito del sub-investimento M1C1, Misura 1.3.1 del PNRR, al fine di agevolare la valorizzazione e l'interoperabilità del patrimonio informativo pubblico mediante l'utilizzo di interfacce informatiche (API) fruibili e accessibili tramite un apposito catalogo dedicato, in un ambiente conforme alla disciplina europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali.

Il presente documento ha dunque l'obiettivo di descrivere gli obiettivi, le fasi, il cronoprogramma ed il quadro economico del Piano in corso di realizzazione.

4. Obiettivi del progetto

Con le interfacce API previste nel presente Piano la piattaforma SINFI introduce un nuovo modo di costruire i servizi pubblici digitali, utilizzando un modello di sviluppo collaborativo tra amministrazioni pubbliche, operatori privati e cittadini per condividere e migliorare i processi e le capacità digitali nello svolgimento delle procedure amministrative per l'installazione di nuove reti a banda ultra-larga.

In particolare, il presente Piano ha l'obiettivo di realizzare lo sviluppo di 15 API entro il 30/06/2026 per l'erogazione di servizi che favoriscano:

1. **La standardizzazione dei formati e della semantica dei dati per facilitare l'interoperabilità tra il SINFI e le basi di dati di enti diversi** di interesse nazionale:
 - Servizi di consultazione e conferimento dei dati al SINFI
 - Servizi di validazione dei dati nel formato SINFI
 - Servizi di acquisizione di dati da PA/operatori
 - Servizi di allineamento continuo tra il SINFI e le altre banche dati (ANNCSU, AGEA, AGENZIA DELLE ENTRATE etc)

2. **L'interoperabilità e la garanzia accesso ai dati e ai servizi del SINFI mediante la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)** le amministrazioni pubbliche, gli Enti locali e le società pubbliche:
 - Servizi di consultazione e conferimento di dati relativi ai cantieri
 - Servizi di coordinamento tra gli enti locali per il rilascio dei permessi
 - Servizi di interoperabilità del SINFI con il sistema degli Sportelli unici per le attività produttive (SUAP)
 - Altri servizi a supporto dei comuni

3. **la trasparenza e l'accessibilità "once only"** dei servizi e dei dati:
 - Accesso ai servizi attraverso modalità diverse (portali, PDND, sistemi GIS)
 - Accesso ai dati in diversi formati

4. **Il censimento di tutte le banche dati geografiche nella disponibilità delle Amministrazioni al fine di ottenere un elenco completo delle basi dati che possono essere rese interoperabili al fine di costruire un ecosistema di servizi pubblici digitali finalizzati all'installazione di nuove reti a banda ultra larga:**
 - Repository centrale per i dati pubblici relativi alle infrastrutture
 - Repository centrale per i dataset geografici pubblici

Tali servizi, da un lato consentiranno di acquisire i dati dalle varie "data sources", dall'altro consentiranno ai vari "data consumers" di accedere ai servizi sia trasversalmente che universalmente secondo il principio del "once only" e di garantire un'esposizione automatica dei dati del SINFI a beneficio di ogni processo/servizio richiedente.

5. Descrizione del progetto

La scarsa attitudine dei comuni piccoli e piccolissimi all'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici può essere attribuita a una combinazione di limiti finanziari, mancanza di competenze tecniche, resistenza al cambiamento e mancanza di incentivi e può rappresentare un freno all'utilizzo dei servizi del SINFI e dei servizi esposti sulla PDND.

In questo contesto è importante concentrarsi sull'usabilità, sulla semplicità e sulla gratuità del nuovo contesto applicativo delineato nell'ambito del presente piano operativo. I nuovi

servizi devono poter essere acquisiti ed utilizzati in maniera facile per assolvere a funzionalità con benefici tangibili, con poco sforzo e senza costi aggiuntivi per gli enti pubblici coinvolti e gli operatori.

Inoltre, nell'ambito della presente iniziativa deve essere assicurato un adeguato supporto tecnico e di assistenza durante il processo di adozione e implementazione dei nuovi strumenti.

In questo senso il presente piano operativo intende muoversi in quattro direzioni:

1. **Realizzazione di un plug-in QGIS che esponga le funzionalità individuate nel presente piano operativo.** QGIS, è un software open-source per la visualizzazione, l'analisi e la modellazione di dati geospaziali. È una piattaforma GIS (Geographic Information System) completa, utilizzata da professionisti per gestire e analizzare informazioni geografiche in diversi settori, come urbanistica, geologia, agricoltura, ambiente, infrastrutture e molti altri.

Le caratteristiche principali di QGIS includono:

- **Visualizzazione e gestione dei dati:** QGIS supporta una vasta gamma di formati di dati geografici, inclusi shapefile, file geodatabase, GeoTIFF, KML e molti altri. Può visualizzare e gestire dati vettoriali, raster e dati tabellari.
- **Analisi spaziale:** QGIS offre una vasta gamma di strumenti per l'analisi spaziale, tra cui analisi di buffering, intersezione, dissolvenza, calcolo delle aree, analisi di rete e molto altro ancora.
- **Interoperabilità:** QGIS offre funzionalità per l'importazione ed esportazione di dati geospaziali in diversi formati, permettendo agli utenti di collaborare e condividere facilmente i loro dati con altri software GIS e non.

Essendo un software open-source sotto licenza GNU General Public License (GPL), QGIS è gratuito da scaricare e utilizzare, ed è supportato da una comunità attiva di sviluppatori e utenti che contribuiscono al suo sviluppo e al miglioramento delle sue funzionalità. QGIS supporta l'estensione delle sue funzionalità attraverso plugin scritti dagli utenti. Questo consente agli utenti di personalizzare QGIS per adattarlo alle proprie esigenze specifiche.

Attraverso la realizzazione di un plug-in specifico per i servizi individuati in questo piano operativo gli enti locali, gli operatori e gli altri fruitori possono accedere alle funzionalità messe a disposizione dal SINFI, tramite la piattaforma PDND, direttamente dalla propria postazione desktop in locale.

Per la realizzazione del plug-in QGIS si renderà necessaria la reingegnerizzazione della Data Platform SINFI in ottica di interoperabilità per la creazione di una netta separazione tra il layer dati, il layer applicativo e il layer dei servizi. Inoltre, dovrà essere prevista l'estensione di tale Data Platform per garantire l'integrazione di tutti i flussi dati provenienti dai vari enti, attraverso la PDND, secondo le regole vigenti di interoperabilità (Modi) e secondo le più recenti tecniche atte a garantire la cybersecurity e la segregazione degli accessi.

Per sfruttare appieno le funzionalità della piattaforma PDND, l'architettura software del plugin sarà condivisa, nelle prime fasi di progetto, in tavoli tecnici dedicati che si

terranno alla presenza di rappresentanti di MIMIT, Infratel, DTD ed eventuali altri enti, agenzie o società pubbliche e/o private coinvolte nelle integrazioni.

- 2. Acquisizione ed aggregazione di dati geografici nella disponibilità della PA centrale** (Ministero dell'Ambiente, AGEA, Agenzia delle entrate etc) per erogare servizi di cartografia nazionale. Nell'ambito del presente progetto si ipotizza di aggregare le diverse banche dati geografiche, con particolare riferimento alle mappe statiche come immagini raster (JPEG, PNG, GIF, etc.) o alle ortofoto aeree o satellitari disponibili presso la PA attraverso una cooperazione con gli enti pubblici centrali coinvolti al fine di mettere a sistema il patrimonio già disponibile e costituire la base di una cartografia nazionale di tipo vettoriale da esporre come servizio secondo le linee guida AGID relative ai dati geografici e più in generale alle norme e gli standard attuali, soprattutto quelli legati alla direttiva INSPIRE e a OGC.

La fusione di strati informativi provenienti da varie banche dati può giocare un ruolo chiave nel semplificare la **standardizzazione dei dati**. Questo processo permette di armonizzare le entità spaziali, aggiornare e integrare i dati, uniformare le variabili e individuare eventuali discrepanze o errori tra i diversi set di dati provenienti da fonti eterogenee.

Questa attività coinvolge l'utilizzo di un **algoritmo di intelligenza artificiale** per l'analisi di ortofoto per estrarre informazioni significative dalle immagini aeree quali la segmentazione dell'immagine, il riconoscimento di oggetti, l'estrazione di feature, il riconoscimento di pattern e l'avvio di un servizio pubblico per la distribuzione dei nuovi strati GIS vettoriali (come edifici, reti stradali e percorsi di trasporto) a partire dai quali è possibile accedere ad altri dati informativi disponibili nel SINFI.

Nell'ambito del presente Piano si intende introdurre la **toponomastica delle strade ed il tracciamento dei numeri civici** utilizzando inizialmente come fonte di dati i risultati dei **walk-in** effettuati dagli aggiudicatari del Piano Italia 1 Giga sotto la regia di Infratel nonché altri dati nella disponibilità di Infratel, in modo da produrre una prima cartografia arricchita del dettaglio dei civici con un grado di completezza variabile.

Il grado di completezza e accuratezza del dataset dei civici dipende dalla disponibilità di ulteriori fonti di dati, per cui nel corso del progetto verrà analizzata la disponibilità di altri dataset (ANNCSU, catasto etc) con cui arricchire la cartografia. L'affidabilità dei dati potrà essere incrementata grazie all'utilizzo di un motore di IA finalizzato a normalizzare ed integrare i dati provenienti dalle ulteriori fonti di dati che si renderanno disponibili.

Si raggiungerà un grado di accuratezza del 100% una volta che il comune o l'ente titolare certificherà il dato tramite apposita interfaccia.

- 3. Sviluppo API centralizzate per l'accesso ai servizi della piattaforma SINFI**, la loro esposizione sul Catalogo dei Servizi della PDND e loro integrazione attraverso il plug in di QGIS. Le API saranno realizzate in modalità REST e saranno pubblicate sul catalogo PDND in formato OpenAPI3 secondo gli standard correnti previsti dal Modl. Gli scambi dati con i vari enti avverranno attraverso l'utilizzo di uno o più pattern di interazione e di sicurezza previsti dalle Linee Guida di Interoperabilità Tecnica e suoi allegati. Dato l'elevato numero di fruitori di tali API e data l'elevata complessità della tipologia dei dati scambiati; il formato, il contenuto e la struttura delle API saranno condivise in tavoli tecnici dedicati che si terranno alla presenza di rappresentanti di MIMIT, Infratel, DTD ed eventuali altri enti, agenzie o società pubbliche e/o private coinvolte nelle integrazioni. I dati scambiati dovranno seguire

tutte le regole previste dalle Linee Guida Agid relative al SINFI e ai dati geospaziali. Infine, per garantire la piena interoperabilità tra SINFI, pubbliche amministrazioni ed enti privati, sarà necessaria la progettazione delle API nel rispetto dell'interoperabilità semantica prevista dall'aderenza agli asset semantici (o attraverso un loro aggiornamento) previsti dal National Data Catalog (schema.gov.it).

4. **Introduzione di un motore di AI.** Il presente Piano prevede la realizzazione di un sistema di Data Analytics per analisi della qualità del dato e supporto al processo di riconciliazione delle informazioni inerenti alla localizzazione.

Tale soluzione farà ricorso a strumenti di AI ed assolverà ai seguenti compiti:

- analisi della qualità del dato secondo metriche specializzate Key Quality Indicators (KQI) per le informazioni riguardanti gli aspetti di localizzazione strade, edifici e civici acquisiti dalle fonti dati certificate in ingresso alla soluzione;
- messa a disposizione di modelli con lo scopo di suggerire la correzione di dati che facciano ricorso anche a tecnologie AI/ML;
- messa a disposizione di strumenti per la riconciliazione delle entità anagrafiche mediante regole di business o tramite modelli di raccomandazione che facciano utilizzo di tecnologie AI;
- messa a disposizione di strumenti per la validazione e conferma del dato da parte di operatore umano al fine di dispatch del dato validato verso le banche dati ANNCSU e Catasto.

Di seguito si riporta una lista parziale dei servizi erogati o fruiti e dei potenziali enti certificanti con i quali le piattaforme dovranno interoperare:

SINFI Erogatore

Il SINFI può mettere a disposizione degli utenti (PA/operatori) una serie di servizi utili a cui è possibile accedere sia attraverso il plug in di QGIS, oppure attraverso il catalogo del PDND oppure direttamente sulla piattaforma SINFI o sui sistemi GIS dei fruitori.

Per quanto riguarda il **consimento delle reti** il SINFI può esporre dei servizi dedicati alla consultazione e alla acquisizione dei dati disponibili sul SINFI, ma anche al conferimento ed alla validazione dei dati da parte degli operatori e della PA.

Invece, per quanto riguarda **l'installazione di nuove reti**, il SINFI può esporre dei servizi rivolti agli operatori relativi al monitoraggio dei cantieri, all'acquisizione di dati di dettaglio delle reti esistenti (foto), alla comunicazione delle terminazioni ottiche di edificio disponibili su un determinato ambito geografico, all'interoperabilità del SINFI con il sistema degli Sportelli unici per le attività produttive (SUAP) con l'obiettivo di favorire la georeferenziazione delle pratiche relative alle reti telco presenti su SUAP e, ove possibile, associate a un grafo.

In ultimo il SINFI può erogare dei **servizi specificamente dedicati ai comuni** attraverso i quali è possibile calcolare il nuovo canone patrimoniale, comunicare gli edifici broadband ready al SINFI, acquisire tutti i dati utili alla mappatura e gestione delle reti sul territorio comunale.

Infine, il SINFI può fungere da **aggregatore di dataset** disponibili presso la PA centrale per la realizzazione di una cartografia nazionale da esporre come servizio.

Di seguito un elenco descrittivo:

Servizio / Obiettivo	Fonte dati
Servizi per la verifica e consultazione dei dati relativi agli elementi del soprasuolo e del sottosuolo di competenza	SINFI
Servizio di conferimento dei dati relativi agli elementi del soprasuolo e del sottosuolo di competenza	Operatori/Enti locali
Servizio di Validazione dei dati in formato SINFI	SINFI
Servizio di scambio documentazione/informazione sugli scavi	PA, Operatori, SUAP
Servizio di erogazione foto geo riferite infrastrutture	Operatori/Enti locali
Servizio di calcolo Nuovo Canone Patrimoniale (ex Cosap)	SINFI
Servizi di comunicazione al SINFI degli edifici Broadband ready	Enti locali
Servizio di registrazioni delle terminazioni ottiche (TFO) di edificio	Operatori
Servizio Cartografia Nazionale	SINFI

6. Modalità operative

6.1. Strumenti e modalità di monitoraggio e controllo interno del progetto

Il MIMIT garantirà il coordinamento, la gestione ed il monitoraggio del programma degli interventi contenuto nel presente Piano e la gestione del processo di rendicontazione della spesa all'Amministrazione titolare

Infratel assicura la governance del progetto in particolare, in via esemplificativa, è responsabile della realizzazione operativa dell'Intervento, garantendo:

- Responsabilità del procedimento;
- L'avvio tempestivo delle attività;
- Il raggiungimento degli obiettivi condivisi con il soggetto attuatore e previsti dalla Convenzione;
- L'elaborazione degli atti propedeutici alla gara, lo svolgimento della procedura di affidamento dei lavori, la stipula del relativo contratto e l'espletamento degli adempimenti amministrativi e contabili connessi;
- La completa tracciabilità dei flussi finanziari e la tenuta di un'apposita codificazione contabile ed informatizzata per l'utilizzo delle risorse del PNRR, provvedendo all'apertura di un'apposita contabilità speciale;
- Il supporto al caricamento dei dati di avanzamento sulla piattaforma REGIS;
- Coordinamento e monitoraggio delle attività del fornitore e collaudo delle funzionalità sviluppate;
- La rendicontazione delle attività svolte secondo le tempistiche indicate dal soggetto attuatore, in modo da garantire il raggiungimento degli obiettivi di rendicontazione previsti dalla Convenzione;
- La gestione del contratto, emissione dei SAL e relativi pagamenti;
- Presidio gestionale ed operativo, presidio tecnologico della piattaforma SINFI e dei servizi connessi;
- Il rispetto dei principi di sostenibilità ambientale indicati nelle premesse della Convenzione;

Il Comitato attuatore, periodicamente, per mantenere sotto controllo l'esecuzione del progetto, sulla base delle evidenze prodotte da Infratel in collaborazione con la Struttura di supporto del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, valuterà le seguenti direttrici di monitoraggio di alto livello:

- **Progresso:** avanzamento tecnico economico del progetto;
- **Aggiornamento dei costi:** Costi effettivi sostenuti rispetto al piano ed eventuale scostamento;

- **Successi:** Individuazione delle principali fasi del progetto completate con successo;
- **Lavori in corso e fasi successive:** Analisi e valutazione delle attività correnti e le propedeuticità con fasi successive del progetto;
- **Rischi:** Valutazione dei rischi pianificati e l'efficacia delle azioni attuate per la loro mitigazione;
- **Problemi riscontrati:** Individuazione di eventuali problemi che impediscono al progetto di progredire.

7. Piano progettuale di dettaglio

Il Piano è diviso in vari macro-obiettivi di alto livello tra i quali uno preliminare necessario per l'esposizione dei servizi sulla PDND; successivamente si avvierà lo sviluppo dei servizi di erogazione e di l'allineamento continuo fra le banche dati, suddivisi nel seguente elenco rappresentativo degli avanzamenti del cronoprogramma e degli obiettivi del piano.

Macro-obiettivi di progetto	Descrizione
M1_AP – Attività preliminari	Messa in atto delle attività preliminari fondamentali per l'esposizione dei servizi su PDND
M2_SE_CR – Censimento delle Reti	Esposizione dei servizi di erogazione candidati su PDND per il censimento delle reti
M3_SE_INR – Installazione di Nuove Reti	Esposizione dei servizi di erogazione candidati su PDND per l'installazione di nuove reti
M4_SE_SDC – Servizi Dedicati ai Comuni	Esposizione dei servizi di erogazione candidati su PDND dedicati ai comuni
M5_SE_AD – Produzione Cartografia Nazionale	Esposizione dei servizi di erogazione candidati su PDND per l'aggregazione di dataset
M6_SE_AI – Strumenti di AI	Il servizio di funzionalità AI a supporto del SINFI in ambiti di data quality, data cleansing e data enrichment.

Per la gestione del Piano si adotterà una metodologia Agile che consenta di ottenere un risultato tangibile in un tempo circoscritto. Gli obiettivi di alto livello saranno divisi per tematica e consentiranno di calendarizzare le attività su più fronti che ciclicamente saranno indirizzate in attività di sviluppo puntuali. Si promuoverà una stretta collaborazione tra i soggetti coinvolti nel progetto durante tutto il processo di sviluppo per monitorare al meglio i requisiti e adattare il software di conseguenza. In particolare, si coinvolgeranno i soggetti istituzionali (comuni, enti locali) e gli operatori nel processo di valutazione dei servizi sviluppati per analizzare il raggiungimento degli obiettivi rispetto alle aspettative ed alle esigenze di utilizzo dei fruitori finali.

Di seguito la schematizzazione delle attività e l'indicazione degli avanzamenti del cronoprogramma (indicate con Mx_d dove "x" è un progressivo e "d" indica l'ambito) previste nel progetto, redatte in base alle analisi di fattibilità condotte finora.

Nei capitoli successivi vengono indicate le attività necessarie all'esposizione dei servizi per il SINFI su PDND, includendo anche attività e prodotti non direttamente esposti o collegati alla PDND, tuttavia necessari alla realizzazione o al corretto funzionamento del servizio esposto. Ad esempio, le attività di supporto al progetto quali PMO o i servizi trasversali e di back-end senza i quali le piattaforme esposte non possono funzionare.

Le attività progettuali dovranno anche individuare (ove presenti):

- Attività tecniche di adesione;
- Costruzione gateway per accesso a PDND;
- Eventuale reingegnerizzazione e-service per integrazione con PDND in fase di fruizione;
- Eventuale conversione interfacce dati (es: da SOAP verso REST, MoDI / Porta di dominio verso PDND);
- Realizzazione interfacce dati;
- Estensione Data Platform per interoperabilità.

7.1. M1_AP – Attività preliminari

Descrizione:

Le attività relative all'avanzamento del cronoprogramma riguardano gli **aspetti preliminari** fondamentali per l'esposizione dei servizi, in particolare:

- Onboarding PDND;
- Analisi di fattibilità tecnica e progettazione dell'infrastruttura architettonica volto alla produzione di un deliverable contenente il design dell'infrastruttura.

7.2. M2_SE_CR – Censimento delle Reti

Descrizione:

Le attività relative all'avanzamento del cronoprogramma riguardano l'**esposizione delle seguenti 7 API da esporre** sulla PDND come erogatore entro il 30/06/2026:

Area servizi	Nota
Servizio di consultazione/acquisizione per i comuni	Il SINFI mette a disposizione un servizio che consente la verifica/consultazione dei dati sintetici relativi agli elementi del soprasuolo e del sottosuolo disponibili nel proprio ambito territoriale (tipologia infrastrutture, lunghezze, proprietà, data di installazione etc). Il servizio permette di ricevere una nota sintetica con tutti gli indicatori significativi e permette anche di accedere ai dati nel formato shape.

Area servizi	Nota
Servizio di conferimento dati per gli enti locali	Il SINFI mette a disposizione un servizio che consente il conferimento dei dati relativi agli elementi del soprasuolo e del sottosuolo di competenza dell'ente locale. L'ente locale può usare questo servizio per conferire al SINFI i dati relativi alle infrastrutture in gestione diretta.
Servizio di consultazione/acquisizione per gli operatori	Il SINFI mette a disposizione un servizio che consente la verifica/consultazione dei dati sintetici relativi agli elementi del soprasuolo e del sottosuolo disponibili in uno specifico ambito territoriale (comune, provincia, regione) di interesse dell'operatore. Il servizio permette di ricevere una nota sintetica con tutti gli indicatori significativi e permette anche di accedere ai dati nel formato shape.
Servizio di conferimento dati per gli operatori	Il SINFI mette a disposizione un servizio che consente il conferimento dei dati relativi agli elementi del soprasuolo e del sottosuolo di competenza dell'operatore. L'operatore può usare questo servizio per conferire al SINFI i dati relativi alle proprie infrastrutture.
Servizio di validazione dei dati sulle Infrastrutture da conferire al SINFI	Il SINFI mette a disposizione un servizio che consente ai Comuni e agli Operatori che intendono conferire le proprie reti al SINFI di validare i dati relativi alle reti di loro competenza per il successivo caricamento degli stessi in SINFI. La validazione dei dati è un passaggio necessario ed obbligatorio per procedere con il conferimento dei dati al SINFI.
Servizio di conferimento di foto geo riferite delle infrastrutture	Il SINFI mette a disposizione un servizio che consente il conferimento da parte del proprietario dell'infrastruttura di foto geo riferite collegate alle geometrie consegnate al SINFI.
Servizio di consultazione/acquisizione di foto geo riferite delle infrastrutture	Il SINFI mette a disposizione un servizio che consente agli operatori / PA la consultazione di foto geo riferite relative ad una specifica tipologia di rete e/o in uno specifico ambito territoriale (ad esempio: foto geo riferite dei pozzetti dell'acquedotto pugliese) disponibili sul SINFI. Questo servizio può favorire una pianificazione più puntuale da parte degli operatori. Il servizio permette di accedere ai dati nel formato shape.

7.3. M3_SE_INR – Installazione di Nuove Reti

Descrizione:

Le attività relative all'avanzamento del cronoprogramma riguardano l'**esposizione delle seguenti 4 API da esporre** sulla PDND come erogatore entro il 30/06/2026:

Area servizi	Nota
Servizio di consultazione/acquisizione della documentazione e delle informazioni sugli scavi relativi all'installazione e manutenzione di reti	Il SINFI mette a disposizione un servizio che consente la consultazione/acquisizione della documentazione relativa alle richieste di scavo depositate sul SINFI e delle informazioni accessorie relative agli scavi. Il servizio consente di consultare i dati per ambito geografico (comune, provincia, regione).
Servizio di consultazione dati delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di qualsiasi natura (Annuncio pianificazione cantieri)	Il SINFI mette a disposizione un servizio che consente di acquisire tutte le informazioni e la documentazione relativa ai cantieri pianificati dalla PA che possono impattare sulla pianificazione di nuove reti di telecomunicazione da parte degli Operatori, come ad esempio la manutenzione sulle sedi stradali o la realizzazione di nuove opere civili da parte dell'ente locale.
Servizio di abilitazione all'interoperabilità del SINFI con il sistema degli Sportelli unici per le attività produttive (SUAP)	Il SINFI mette a disposizione un collegamento al Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici, punto centrale di scambio delle pratiche SUAP gestito da MIMiT e Dipartimento della Funzione Pubblica, per alimentare in modo automatico i propri archivi e velocizzare i procedimenti di rilascio delle autorizzazioni e georeferenziare le pratiche relative alle reti telco presenti su SUAP, ove possibile. Verrà resa disponibile anche una piattaforma di gestione e rilascio delle autorizzazioni direttamente su SINFI. Infatti, ad oggi gli operatori di rete per poter realizzare opere civili per la realizzazione di infrastrutture di rete a banda ultra-larga in

Area servizi	Nota
	<p>fibra ottica inviano la domanda ai comuni via PEC o tramite lo sportello SUE che però non è specifico per le opere civili di TLC. Inoltre, non tutti i comuni italiani sono dotati di piattaforme telematiche predisposte al ricevere digitalmente le domande di avvio dei lavori.</p> <p>Per tali motivi sul SINFI è predisposta una piattaforma online specifica per le attività di gestione dell'iter autorizzativo per il settore delle telecomunicazioni (SUT) in coerenza con il nuovo CCE, che verrà messa in interoperabilità con il PDND.</p>
<p>Servizio di registrazione/consultazione delle terminazioni ottiche (TFO) di edificio e generazione di un identificativo unico</p>	<p>Il SINFI mette a disposizione un servizio che consente agli Operatori di conferire i dati relativi alle terminazioni ottiche da loro realizzate al SINFI e di ricevere un codice identificativo unico per ogni terminazione. Il Servizio dà la possibilità anche di consultare le terminazioni ottiche disponibili sul SINFI per ambito geografico (comune, provincia, regione).</p>

7.4. M4_SE_SDC – Servizi Dedicati ai Comuni

Descrizione:

Le attività relative all'avanzamento del cronoprogramma riguardano **l'esposizione delle seguenti 3 API da esporre** sulla PDND come erogatore entro il 30/06/2026:

Area servizi	Nota
<p>Servizio di comunicazione al SINFI degli edifici Broadband ready</p>	<p>Il SINFI mette a disposizione un servizio che consente ai comuni l'invio dei dati relativi a tutti gli edifici che sono stati predisposti alla banda ultra-larga ("edificio infrastrutturato/broadband ready"). Questa comunicazione è un obbligo normativo da parte dei comuni.</p>

Area servizi	Nota
Servizio di calcolo Nuovo Canone Patrimoniale (ex Cosap)	Il SINFI mette a disposizione un servizio che consente ai comuni di acquisire il dato certificato delle consistenze delle varie reti sul suolo comunale di propria competenza e opera il calcolo dell'importo del Nuovo Canone Patrimoniale.
Servizio di validazione civici	Il SINFI mette a disposizione un servizio che consente ai comuni di acquisire e validare i dati disponibili su SINFI relativamente alla localizzazione dei civici ricadenti sul suolo comunale di propria competenza.

7.5. M5_SE_AD – Produzione Cartografia Nazionale

Descrizione:

Le attività relative all'avanzamento del cronoprogramma riguardano l'**esposizione di API² da esporre** sulla PDND come erogatore entro il 30/06/2026:

Area servizi	Nota
Servizio di Cartografia Nazionale	Il servizio consente di esporre strati informativi utili alla pianificazione di nuovi interventi infrastrutturali tramite una cartografia unica a livello nazionale (Edifici, assi stradali, sedi viarie, civici dei walk-in etc). I servizi API esposti avranno le seguenti caratteristiche funzionali: 1) Servizio di estrazione di layer geografici (strade, edifici, civici etc) per ambito geografico (Comune, Provincia, Regione) 2) Servizio di estrazione di layer geografici (strade, edifici, civici etc) per richiesta puntuale (coordinate di un punto, area)

² Il numero esatto di API esposte sarà definito in fase di progettazione di dettaglio

7.6. M6_SE_AI – Strumenti di AI

Descrizione:

Le attività relative all'avanzamento di cronoprogramma riguardano **lo sviluppo di strumenti di AI a supporto di SINFI** e riportati nella seguente tabella:

Area servizi	Nota
Strumenti di AI	Il servizio consente di aggiungere funzionalità a supporto del SINFI in ambiti di data quality, data cleaning e data enrichment al fine di arricchire i layer cartografici con l'assegnazione dei toponimi alle strade e l'individuazione dei civici e degli edifici.

8. Articolazione temporale del Progetto

Macro-obiettivi del progetto	Descrizione
M1_AP – Attività preliminari	Messa in atto delle attività preliminari fondamentali per l'esposizione dei servizi su PDND
M2_SE_CR – Censimento delle Reti	Esposizione dei servizi di erogazione candidati su PDND per il censimento delle reti
M3_SE_INR – Installazione di Nuove Reti	Esposizione dei servizi di erogazione candidati su PDND per l'installazione di nuove reti
M4_SE_SDC – Servizi Dedicati ai Comuni	Esposizione dei servizi di erogazione candidati su PDND dedicati ai comuni
M5_SE_AD – Produzione Cartografia Nazionale	Esposizione dei servizi di erogazione candidati su PDND per l'aggregazione di dataset
M6_SE_AI – Strumenti di AI	Il servizio di funzionalità AI a supporto del SINFI in ambiti di data quality, data cleansing e data enrichment.

Il progetto verrà gestito con un approccio Agile, e sono previsti i seguenti avanzamenti del cronoprogramma articolate nella seguente sequenza temporale:

Area	Attività	Avanzamento del cronoprogramma	Avvio	Completamento Realizzazione	Rendicontazione finale
1. Analisi e Progettazione	Attività preliminari di predisposizione della infrastruttura necessaria all'interoperabilità delle diverse banche dati di interesse e alla pubblicazione di servizi sulla PDND	M1_AP – Attività preliminari	Data firma Convenzione	4 trim. 2025	4 trim. 2025
2. Sviluppo erogazione	Attività relative all'esposizione dei servizi di erogazione su PDND	M2_SE_CR – Censimento delle Reti	1 trim. 2025	2 trim. 2026	2 trim. 2026
2. Sviluppo erogazione	Attività relative all'esposizione dei servizi di erogazione su PDND	M3_SE_INR – Installazione di Nuove Reti	1 trim. 2025	2 trim. 2026	2 trim. 2026
2. Sviluppo erogazione	Attività relative all'esposizione dei servizi di erogazione su PDND	M4_SE_SDC – Servizi Dedicati ai Comuni	1 trim. 2025	2 trim. 2026	2 trim. 2026
2. Sviluppo erogazione	Attività relative all'esposizione dei servizi di erogazione su PDND	M5_SE_AD – Produzione Cartografia Nazionale	1 trim. 2025	2 trim. 2026	2 trim. 2026
2. Sviluppo erogazione	Attività relative allo sviluppo di strumenti di AI	M6_SE_AI – Strumenti di AI	1 trim. 2025	2 trim. 2026	2 trim. 2026

Si evidenzia inoltre che la timeline indicata nella tabella rappresenta un quadro generale relativo alla pianificazione degli interventi, che sarà poi dettagliato attraverso dei piani di lavoro che saranno approvati dal Comitato di Attuazione MIMIT- Infratel - DTD all'avvio dei vari interventi di sviluppo, che specificheranno in modo puntuale i tempi, i costi e i deliverables previsti. I suddetti piani di lavoro costituiranno quindi un'appendice del presente piano e saranno attuati nell'ambito del perimetro dei tempi, degli obiettivi e del budget da esso previsti. Le modifiche ai piani saranno possibili solo tramite procedura di aggiornamento del presente piano operativo che potrà avvenire durante gli incontri del Comitato e formalizzato successivamente via PEC.

9. Costi del progetto

Nell'ambito del presente progetto è prevista l'**acquisizione di servizi esterni** di Progettazione e sviluppo software per le seguenti macro-attività:

9.1. M1_AP – Attività preliminari

Analisi di fattibilità tecnica e progettazione dell'infrastruttura architettuale volto alla produzione di un deliverable contenente il piano dettagliato per il software, definendo l'architettura, i moduli, i flussi di lavoro e le interfacce utente oltreché l'identificazione dei dati da erogare, i destinatari dei servizi, i requisiti di sicurezza e le normative di conformità.

9.2. M2_SE_CR – Censimento delle Reti

Elenco dei servizi esposti su PDND:

- Servizio di consultazione/acquisizione per i comuni
- Servizio di conferimento dati per gli enti locali
- Servizio di consultazione/acquisizione per gli operatori
- Servizio di conferimento dati per gli operatori
- Servizio di validazione dei dati sulle Infrastrutture da conferire al SINFI
- Servizio di conferimento di foto geo riferite delle infrastrutture
- Servizio di consultazione/acquisizione di foto geo riferite delle infrastrutture

I servizi sopra elencati rappresentano i servizi di base disponibili presso la piattaforma SINFI ed hanno l'obiettivo di ampliare e semplificare le modalità di accesso alla validazione ed al conferimento dei dati su SINFI da parte degli operatori e degli enti.

Con l'esposizione di questi servizi gli enti locali e gli operatori avranno una modalità ulteriore di accesso ai servizi SINFI alternativa a quella attualmente in essere, potranno validare e conferire i dati al SINFI da postazioni locali sui propri sistemi o utilizzando QGIS ed arricchire il dataset con foto geo riferite.

Le attività necessarie per realizzare questi servizi sono:

- **Reingegnerizzazione piattaforma per integrazione servizi di erogazione PDND:** Analisi e sviluppo di un piano di progettazione dettagliato per rinnovare la piattaforma SINFI, comprese le modifiche architetturelle necessarie per integrare in modo efficiente i servizi di erogazione nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati.
- **Sviluppo validatore SINFI:** Il validatore SINFI è uno strumento fondamentale per garantire la qualità e la conformità dei dati geospaziali conferiti al SINFI da parte degli operatori/enti locali. La verifica della piena conformità dei dati ai dettati del modello

SINFI è un'operazione che, a fronte di vari passaggi operativi, deve permettere di poter caricare sulla piattaforma SINFI dati omogenei provenienti da tutti gli operatori ed enti del territorio italiano.

Ogni dato inviato verrà sottoposto al processo di validazione per la verifica di conformità con il modello dati previsto nelle "Specifiche di contenuto di riferimento per i DataBase delle Reti di sottoservizi e per il SINFI", e al modello fisico ad esso riferito.

Lo strumento deputato al processo di validazione è il GeoUML Validator, che a partire da un dataset è in grado di controllare la conformità geometrica, topologica e di database rispetto ad una specifica di riferimento (SCS), riportando gli esiti in un report (file PDF).

Lo sviluppo del nuovo validatore deve poter offrire le seguenti funzionalità in un ambiente reingegnerizzato nell'ambito della piattaforma SINFI:

- Conformità agli standard
 - Validazione semantica
 - Correttezza sintattica
 - Verifica dei vincoli spaziali
 - Generazione di report
-
- **Sviluppo applicativo e servizi trasversali:** Sviluppo di servizi trasversali che fungano da intermediari tra il SINFI e la PDND, consentendo il trasferimento sicuro e affidabile dei dati tra i due sistemi. Questi servizi potrebbero includere servizi di autenticazione, servizi di trasformazione dei dati e servizi di gestione degli errori oltreché all'implementazione di standard di interoperabilità conformi agli standard di interoperabilità definiti a livello nazionale e ad implementare misure di sicurezza robuste per proteggere i dati durante il trasferimento tra i due sistemi.
 - **Sviluppo servizi di erogazione:** sviluppo di API (Application Programming Interface), microservizi o altri componenti software per esporre e distribuire i dati sulla PDND.
 - **Sviluppo Plug-in QGIS:** Implementazione di un plug-in per QGIS che consenta agli utenti registrati sul SINFI di visualizzare i dati a cui hanno il permesso di accedere. Il plug-in dovrà essere sincronizzato periodicamente con il database SINFI per poter permettere una visualizzazione dello stato di fatto sempre aggiornata. Il plug-in deve poter esporre tutti i servizi sopramenzionati esposti sul PDND, deve poter attuare logiche di visualizzazione dei dati e dei servizi in base alla tipologia di utente e alle capabilities associate all'utente (ente, operatore, singolo cittadino, comune etc).

Le nuove funzionalità verranno messe a disposizione degli utenti attraverso l'accesso alla piattaforma SINFI, come servizi a catalogo sul PDND o come funzionalità del plug-in di QGIS.

9.3. M3_SE_INR – Installazione di Nuove Reti

Elenco dei servizi esposti su PDND:

- Servizio di consultazione/acquisizione della documentazione e delle informazioni sugli scavi relativi all'installazione e manutenzione di reti
- Servizio di consultazione dati delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di qualsiasi natura (Annuncio pianificazione cantieri)
- Servizio di interoperabilità del SINFI con il sistema degli Sportelli unici per le attività produttive (SUAP)
- Servizio di registrazione/consultazione delle terminazioni ottiche (TFO) di edificio e generazione di un identificativo unico

I servizi sopra esposti sono nuovi ed al momento non disponibili sul SINFI ed hanno l'obiettivo di dare agli operatori e agli enti locali un unico punto di riferimento per la gestione dei cantieri e la mappatura delle terminazioni ottiche esistenti.

Gli enti potranno accedere ai servizi per comunicare l'avvio di un cantiere di manutenzione straordinario, oppure gestire il flusso approvativo del rilascio permessi per l'installazione di reti di qualunque tipo o acquisire i dati di copertura degli edifici sul proprio territorio comunale. Gli enti che non sono ancora dotati di sportello SUAP possono utilizzare la piattaforma SINFI per gestire le pratiche legate alla realizzazione di nuove reti, anche attraverso la PDND.

Gli operatori accedendo ai servizi avranno notizia di nuovi cantieri in via di apertura che possono sfruttare per installare nuove reti, possono fare richieste di scavo o acquisire la documentazione relativa agli scavi richiesti da altri operatori. Gli operatori potranno avere accesso alle funzionalità del sistema degli Sportelli unici per le attività produttive (SUAP) attraverso il SINFI e la PDND.

Le attività necessarie per realizzare questi servizi sono:

- **Estensione data Platform per Interoperabilità con altre banche dati:** Analisi e sviluppo di un piano di progettazione dettagliato per consentire alla piattaforma dati SINFI di interagire con altre banche dati in modo uniforme e efficiente. Mapping dei dati. Sviluppo di servizi o componenti software dedicati che consentano la comunicazione e lo scambio di dati tra la piattaforma dati SINFI e le altre banche dati.
- **Sviluppo collegamento al Catalogo dei servizi del Sistema Informatico degli Sportelli Unici e PDND:** Accesso alle funzionalità del Sistema Informatico degli Sportelli Unici, registrazione ed ottenimento delle credenziali per l'accesso al catalogo dei servizi offerti.
- **Sviluppo applicativo e servizi trasversali:** Sviluppo di servizi trasversali che fungano da intermediari tra il SINFI e la PDND, consentendo il trasferimento sicuro e affidabile dei dati tra i due sistemi. Questi servizi potrebbero includere servizi di autenticazione, servizi di trasformazione dei dati e servizi di gestione degli errori oltreché all'implementazione di standard di interoperabilità conformi agli standard di

interoperabilità definiti a livello nazionale e ad implementare misure di sicurezza robuste per proteggere i dati durante il trasferimento tra i due sistemi.

- **Sviluppo servizi di erogazione:** sviluppo di API (Application Programming Interface), microservizi o altri componenti software per esporre e distribuire i dati sulla PDND.

Le nuove funzionalità verranno messe a disposizione degli utenti attraverso l'accesso alla piattaforma SINFI, come servizi a catalogo sul PDND o come funzionalità del plug-in di QGIS.

9.4. M4_SE_SDC – Servizi Dedicati ai Comuni

Elenco dei servizi esposti su PDND:

- Servizio di comunicazione al SINFI degli edifici Broadband ready
- Servizio di calcolo Nuovo Canone Patrimoniale (ex Cosap)
- Servizio di validazione civici

I servizi sopra esposti sono nuovi ed al momento non disponibili sul SINFI ed hanno l'obiettivo di offrire agli enti locali uno strumento per eseguire dei servizi comunali essenziali e che al momento non vengono forniti da nessuna altra piattaforma. L'utilizzo di un tool comune risulta idonea a garantire l'omogeneità nella gestione di queste attività comunali.

Gli enti potranno accedere al SINFI per calcolare il nuovo Canone Patrimoniale e richiederlo agli operatori, comunicare gli edifici Broadband Ready al SINFI e acquisire e validare i dati sui civici disponibili sul proprio comune.

Le attività necessarie per realizzare questi servizi sono:

- **Estensione data Platform per Interoperabilità con altre banche dati:** Analisi e sviluppo di un piano di progettazione dettagliato per consentire alla piattaforma dati SINFI di interagire con dataset nuovi. Mapping dei dati. Sviluppo di servizi o componenti software dedicati che consentano la comunicazione e lo scambio di dati tra la piattaforma dati SINFI e le altre banche dati.
- **Sviluppo applicativo e servizi trasversali:** Sviluppo di un algoritmo di calcolo del Nuovo Canone Patrimoniale a partire dalle diverse aliquote da applicare e sulla base delle consistenze delle varie reti disponibili sul SINFI con modalità di calcolo utili alla gestione degli oneri da parte dei comuni (per operatore, per tipologia di rete, totale etc). Sviluppo software che supporti i flussi di lavoro dei comuni e metta a disposizione un'interfaccia utente integrata nella piattaforma SINFI per la gestione dei nuovi dataset. Sviluppo di servizi trasversali che fungano da intermediari tra il SINFI e la PDND, consentendo il trasferimento sicuro e affidabile dei dati tra i due sistemi. Questi servizi potrebbero includere servizi di autenticazione, servizi di trasformazione dei dati e servizi di gestione degli errori oltreché all'implementazione

di standard di interoperabilità conformi agli standard di interoperabilità definiti a livello nazionale e ad implementare misure di sicurezza robuste per proteggere i dati durante il trasferimento tra i due sistemi.

- **Sviluppo servizi di erogazione:** sviluppo di API (Application Programming Interface), microservizi o altri componenti software per esporre e distribuire i dati sulla PDND.

Le nuove funzionalità verranno messe a disposizione degli utenti attraverso l'accesso alla piattaforma SINFI, come servizi a catalogo sul PDND o come funzionalità del plug-in di QGIS.

9.5. M5_SE_AD – Produzione Cartografia Nazionale

Elenco dei servizi esposti su PDND:

- Servizio di Cartografia Nazionale

Il servizio di cartografia nazionale ha l'obiettivo di fornire una cartografia numerica (geometrica) per tutti i comuni del territorio nazionale che contenga almeno i seguenti livelli informativi:

- Assi Strada: Digitalizzazione del centro delle strade a doppio senso.
- Edifici: Poligoni rappresentativi degli edifici corredati delle altezze negli attributi
- Marciapiedi: shape marciapiedi.
- Strade: shape di linee indicanti l'ingombro stradale.
- Civici dei walk-in.
- Confini comunali: shape di linee indicanti i confini amministrativi comunali.

I livelli informativi sopra elencati possono essere arricchiti da ulteriori strati informativi disponibili presso il SINFI e possono fornire un utile base per la pianificazione e progettazione di nuove reti.

Nell'ambito del presente Piano si intende introdurre la toponomastica delle strade ed il tracciamento dei numeri civici utilizzando inizialmente come fonte di dati i risultati dei walk-in effettuati da Infratel nell'ambito dei vari progetti di infrastrutturazione, in modo da produrre una prima cartografia arricchita del dettaglio dei civici con un grado di completezza variabile.

Nell'ambito di questa attività si valuterà inoltre la disponibilità di altre fonti di dati utili ad arricchire il patrimonio informativo disponibile su SINFI presso la pubblica amministrazione centrale (ANNCSU, AGEA, Agenzia delle Entrate, MASE, MASAF). Si cercherà per quanto possibile di sottoscrivere accordi di collaborazione per l'accesso al patrimonio informativo disponibile presso queste pubbliche amministrazioni per acquisire i dati sotto forma di servizio o come dataset e si provvederà all'allineamento continuo fra il SINFI e le altre banche dati di interesse nazionale ove possibile. L'integrazione di layer informativi

provenienti da banche dati diverse può svolgere un ruolo importante nel facilitare la **normalizzazione dei dati**, consentendo di allineare le unità spaziali, aggiornare e completare i dati, standardizzare le variabili e identificare e correggere eventuali discrepanze o errori tra i dataset provenienti da fonti diverse. L'affidabilità dei dati potrà essere incrementata grazie all'utilizzo di un motore di IA finalizzato a normalizzare ed integrare i dati provenienti dalle ulteriori fonti di dati che si renderanno disponibili e che sarà oggetto di sviluppo in una fase ulteriore del Piano.

L'obiettivo di questa attività è quella di fornire una cartografia di base su cui i progettisti possono caricare ulteriori strati informativi disponibili sul SINFI (reti di alloggiamento, reti degli operatori, dati provenienti da altri progetti Infratel etc) o dataset disponibili presso altre pubbliche amministrazioni (ANNCSU, Catasto etc) per supportare l'attività di progettazione di nuove reti.

Nell'ambito del presente progetto si ipotizza di acquisire gratuitamente i dataset geografici disponibili presso gli Enti Locali centrali (ad es: ortofoto presso AGEA/Masaf/Mase etc).

Il processo per produrre la cartografia numerica (geometrica) si basa sulla disponibilità di ortofoto su tutto il territorio nazionale (AGEA) e sulla disponibilità dei dataset dei walk-in.

Le attività preliminari necessarie per realizzare questi servizi sono:

- **Estensione data Platform per Interoperabilità con altre banche dati:** Analisi e sviluppo di un piano di progettazione dettagliato per consentire alla piattaforma dati SINFI di interagire con dataset nuovi. Mapping dei dati. Sviluppo di servizi o componenti software dedicati che consentano la comunicazione e lo scambio di dati tra la piattaforma dati SINFI e le altre banche dati.
- **Acquisizione dataset geografici e preelaborazione dati:** acquisizione ortofoto (immagini fotogrammetriche), verifica e preelaborazione (Valore medio della GSD, copertura stereoscopica, orientamento angolare fra fotogrammi consecutivi, corretta georeferenziazione etc).
- **Elaborazione dati ed estrazione di feature con algoritmi AI:** applicazione di algoritmi di AI di analisi dell'immagine come il riconoscimento di pattern, la segmentazione dell'immagine, l'estrazione di contorni, l'analisi della texture etc per l'identificazione e l'estrazione di caratteristiche specifiche o oggetti di interesse (edifici, assi stradali, strade, marciapiedi etc) a partire dalle ortofoto.
- **Verifica e validazione:** analisi statistiche e spaziali delle feature estratte anche confrontandole con altri dataset geografici di riferimento o effettuando controlli sul campo se possibile per verificarne l'accuratezza. Validazione dei dati estratti.
- **Sviluppo applicativo e servizi trasversali:** Sviluppo di servizi trasversali che fungano da intermediari tra il SINFI e la PDND, consentendo il trasferimento sicuro e affidabile dei dati tra i due sistemi. Questi servizi potrebbero includere servizi di autenticazione, servizi di trasformazione dei dati e servizi di gestione degli errori oltretutto all'implementazione di standard di interoperabilità conformi agli standard di interoperabilità definiti a livello nazionale e ad implementare misure di sicurezza robuste per proteggere i dati durante il trasferimento tra i due sistemi.

Il costo stimato per la generazione della cartografia di base è stimato in circa 1.300 euro a comune e nell'ambito del presente Piano si stima di generare la cartografia per tutti i comuni italiani³. Alcune delle attività di sviluppo previste di seguito (Acquisizione dataset geografici e preelaborazione dati, Elaborazione dati ed estrazione di feature, Verifica e validazione) sono proporzionali alla quantità di comuni da coprire, per cui, se per qualche motivo nel corso del progetto l'obiettivo non fosse più la copertura totale del territorio nazionale, l'importo di queste attività varierebbe di conseguenza.

Tutte le attività di data fusion sopra descritte sono propedeutiche alla generazione del dataset cartografico di alta qualità per tutti i comuni italiani necessario alle attività di progettazione e sviluppo di nuove reti da parte degli operatori e degli enti pubblici.

Sviluppo servizi di erogazione: sviluppo di API (Application Programming Interface), microservizi o altri componenti software per esporre e distribuire i dati sulla PDND.

Il nuovo servizio verrà messo a disposizione degli utenti attraverso l'accesso alla piattaforma SINFI, come servizio a catalogo sul PDND o come funzionalità del plug-in di QGIS.

I servizi API esposti avranno le seguenti caratteristiche funzionali:

- 1) Servizio di estrazione di layer geografici (strade, edifici, civici etc) per ambito geografico (Comune, Provincia, Regione);
- 2) Servizio di estrazione di layer geografici (strade, edifici, civici etc) per richiesta puntuale (coordinate di un punto, area).

9.6. M6_SE_AI – Strumenti di AI

Nell'ambito della Strategia Italiana per la Banda Ultra Larga 2023-2026, si è reso opportuno un intervento di potenziamento del SINFI che, oltre gli obiettivi prefissati, mira anche all'inserimento sul sistema della toponomastica delle strade e al tracciamento dei numeri civici con il supporto di un motore di AI.

Ad oggi, tale processo presenta criticità che ne limitano l'efficacia e l'efficienza.

Di seguito il dettaglio delle principali:

- a) **Copertura dei dati:** Non tutte le infrastrutture sono ancora completamente mappate all'interno del SINFI. Ci sono aree del territorio italiano dove i dati sono incompleti o mancanti, rendendo difficile una pianificazione integrata e precisa.
- b) **Qualità e aggiornamento dei dati:** La qualità dei dati raccolti può variare notevolmente. In alcuni casi, i dati potrebbero essere obsoleti, inaccurati o non

³ Circa 7900 alla data di redazione del presente Piano.

sufficientemente dettagliati, compromettendo l'affidabilità delle informazioni disponibili.

- c) **Integrazione tra diversi enti:** La collaborazione tra i vari enti e gestori di infrastrutture non è sempre ottimale. Differenze nei sistemi di gestione dei dati e nelle procedure operative possono creare difficoltà nell'integrazione delle informazioni e nella loro condivisione.
- d) **Standardizzazione dei dati:** La mancanza di standard uniformi per la raccolta e la gestione dei dati può portare a incompatibilità e difficoltà nell'integrazione delle diverse fonti di dati. Questo ostacola la creazione di una mappa unificata e coerente delle infrastrutture.

La diversità e l'accuratezza delle fonti dati costituisce una prima sfida da affrontare per il raggiungimento dell'obiettivo. Sono di seguito illustrate le fonti dati che sono state individuate come elemento necessario per una efficace ed efficiente valorizzazione del SINFI e le particolarità che sono state riscontrate:

- a) **Walk-in:** Tali dati rappresentano il risultato dell'attività svolta dagli operatori aggiudicatari del Piano Italia a 1 Giga al fine di verificare l'anagrafica dei civici da collegare nell'ambito del Piano. Le informazioni contenute in tale fonte sono: toponimo della strada, numero civico e posizione geografica per circa 4,4 milioni di civici dei circa 6,8 milioni di civici della banca dati EGON originariamente presenti nel bando di gara. Sebbene tali informazioni coprano solo una parte del territorio italiano, l'accuratezza dei dati contenuti ne permette l'utilizzo nella calibrazione del motore.
- b) **Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU):** È stato previsto dall'art. 4, comma 1, del DPCM 12/05/2016 che tale banca dati sia il riferimento nazionale per gli stradari e gli indirizzi comunali. Nonostante il ruolo conferitogli, le informazioni in esso contenute sono caratterizzate dall'assenza e l'errato inserimento delle coordinate dei civici, da errori relativi alla nomenclatura delle strade, nonché dall'assenza di alcuni civici.

L'art. 6, comma 1, del DPCM 12/05/2016 ha stabilito che alla costituzione dell'ANNCSU quest'ultimo fosse inizialmente alimentato con i risultati del censimento ISTAT del 2011 e che le successive verifiche od integrazioni siano di competenza del comune di appartenenza della strada/civico. La disomogeneità delle fonti e delle risorse che comuni possono riservare all'aggiornamento dei dati di propria competenza che ne consegue possono essere identificate come la causa delle inesattezze rilevate all'interno banca dati.
- c) **Catasto:** La banca dati del Catasto contiene, per ogni edificio, il perimetro georeferenziato, le particelle catastali che lo compongono e l'indirizzo. Quest'ultima informazione è a volte assegnata in maniera errata e potrebbe essere di difficile identificazione a causa della lontananza del perimetro della struttura dalla strada. Anche in questo caso l'alimentazione del dato è affidata ai comuni e quindi, come per l'ANNCSU, le cause delle inesattezze possono ricondursi alla disomogeneità delle fonti.
- d) **Dati Utente:** Al fine di fornire una conferma statistica dei risultati è stata prevista la possibilità di raccolta dei dati su input diretto dei cittadini.

Soluzione adottabile

La soluzione riguarda la realizzazione di un sistema di Data Analytics per analisi della qualità del dato e supporto al processo di riconciliazione delle informazioni inerenti alla localizzazione.

Tale soluzione assolverà ai seguenti compiti:

- analisi della qualità del dato secondo metriche specializzate Key Quality Indicators (KQI) per le informazioni riguardanti gli aspetti di localizzazione strade, edifici e civici acquisiti dalle fonti dati certificate in ingresso alla soluzione;
- messa a disposizione di modelli con lo scopo di suggerire la correzione di dati che facciano ricorso anche a tecnologie AI/ML;
- messa a disposizione di strumenti per la riconciliazione delle entità anagrafiche mediante regole di business o tramite modelli di raccomandazione che facciano utilizzo di tecnologie AI;
- messa a disposizione di strumenti per la validazione e conferma del dato da parte di operatore umano al fine di dispatch del dato validato verso le banche dati ANNCSU e Catasto.

Tale soluzione farà ricorso a strumenti di AI, in particolare per i seguenti ambiti:

- **Profilazione dei Dati:**
 - Identificazione di valori mancanti: Definizione di algoritmi di machine learning che identificano automaticamente i valori mancanti e suggeriscono metodi di imputazione.
- **Standardizzazione dei Dati:**
 - Normalizzazione di dati: Utilizzo di sistemi di AI che rilevano e convertono automaticamente date, numeri e unità di misura in formati standard anche tramite regole di business predefinite e normalizzano indirizzi e nomi in modo accurato grazie ad algoritmi addestrati su dataset di riferimento,
 - Controllo della coerenza tra dataset: Utilizzo di AI per analizzare la coerenza tra dataset correlati e identificare possibili discrepanze.
- **Validazione dei Dati:**
 - Gestione delle eccezioni di validazione: Sistemi basati su AI che gestiscono automaticamente le eccezioni e suggeriscono correzioni.
- **Pulizia dei Dati (Data Cleaning):**
 - Identificazione e rimozione di duplicati: Algoritmi di AI per identificare i duplicati utilizzando fuzzy matching.
 - Gestione e imputazione dei valori mancanti: Algoritmi di machine learning che imputano automaticamente i valori mancanti basandosi su pattern dei dati.

- Correzione di errori tipografici e formattazione: Strumenti di AI che identificano e correggono automaticamente errori tipografici e di formattazione.
 - Eliminazione di record irrilevanti: Algoritmi di AI che classificano record irrilevanti basandosi su criteri predefiniti.
 - Routine di pulizia dei dati: Implementazione di routine automatizzate di pulizia basate su AI.
- **Enrichment dei Dati:**
 - Raccolta di dati esterni: Utilizzo di AI per identificare e raccogliere automaticamente dati esterni rilevanti da varie fonti.
 - Integrazione di dati da diverse fonti: Algoritmi di AI che integrano automaticamente dati provenienti da diverse fonti assicurando coerenza e accuratezza.
 - Validazione e verifica dei dati arricchiti: Utilizzo di AI che valida e verifica automaticamente l'accuratezza dei dati arricchiti.

In sintesi, una soluzione basata su AI permetterebbe di garantire i seguenti benefici:

- Analisi e interpretazione automatica di grandi volumi di testo con NLP, risparmiando tempo e aumentando l'accuratezza.
- Applicazione automatica e coerente di regole di business complesse, riducendo gli errori umani.
- Confronti e analisi rapide e accurate tra grandi dataset, identificando pattern complessi.
- Conversione automatica e scalabile di dati in formati standard, riducendo tempi e sforzi manuali.
- Rilevamento e imputazione automatica di valori anomali o mancanti basati su pattern riconosciuti.
- Identificazione e rimozione efficiente di duplicati utilizzando fuzzy matching e tecniche di ML.
- Riconciliazione automatica e accurata di dati da diverse fonti, migliorando l'integrità dei dati.

9.7. Quadro economico del progetto

Di seguito è riepilogato il quadro complessivo dell'investimento, comprensivo anche dei costi di Infratel Italia.

Attività	Costo
Costi per servizi esterni	
1) M1_AP – Attività preliminari	1.013.896
2) M2_SE_CR – Censimento delle Reti	2.544.702
3) M3_SE_INR – Installazione di Nuove Reti	2.583.117
4) M4_SE_SDC – Servizi Dedicati ai Comuni	3.042.158
5) M5_SE_AD – Produzione Cartografia Nazionale	12.216.047
6) M6_SE_AI – motore AI	2.438.199
Totale costi per servizi esterni	23.838.118
Costi Infratel	
Personale	1.010.337
Costi Indiretti	151.544
Totale costi Infratel	1.161.882
TOTALE COMPLESSIVO	25.000.000

Di seguito sono riportati i valori unitari per giornata/persona relative alle singole figure professionali sulla base dei quali sono stati stimati i costi esterni.

Come riferimento è stato preso il Capitolato d'Oneri della Gara CONSIP a procedura aperta per la conclusione di un Accordo Quadro avente ad oggetto **l'affidamento di servizi applicativi in ottica cloud e l'affidamento di servizi di demand e PMO per le Pubbliche Amministrazioni Centrali** – Seconda Edizione – ID 2483 Pubblicazione bando su GURI n. 138 del 29/11/2023. [Collegamento al bando sul sito Consip](#)

Rif CONSIP	FIGURE PROFESSIONALI - CONSIP	PREZZO UNITARIO CONSIP
1	Project Manager	450 €
2	Cloud Application Architect	550 €
3	UX Designer	310 €
4	Digital Media Specialist/Mobile Media Specialist	270 €
5	Business Analyst	310 €
6	DevSecOps Expert	310 €
7	System Analyst	290 €
8	Database Specialist and Administrator	350 €
9	Developer/Cloud/Front End Developer	220 €

Rif CONSIP	FIGURE PROFESSIONALI - CONSIP	PREZZO UNITARIO CONSIP
10	Test Specialist	290 €
11	System and Network Administrator	320 €
12	Digital Media Specialist - Publishing	210 €
13	Service Desk Agent	200 €
14	Cloud Application Specialist	450 €
15	Cloud Security Specialist	370 €
16	Digital Consultant	310 €
17	Quality Assurance Manager	380 €
18	ICT Consultant Senior	550 €
19	ICT Consultant	360 €
20	Data Scientist	400 €
21	Business Information Manager	550 €
22	Enterprise Architect	550 €
23	Esperto di Dominio	500 €
24	ICT Security Specialist	320 €
25	System Specialist	280 €
26	Operatore Data Entry	200 €
27	E-learning Specialist	380 €

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio della stima per i **servizi esterni** per le varie attività previste dal progetto.

Fasi di avanzamento del cronoprogramma	Costo medio unitario G/P dei servizi (euro)	gg uomo	Costo
TOTALE FASE 1 - M1_AP – Attività preliminari	528	1.922	1.013.896
TOTALE FASE 2 - M2_SE_CR – Censimento delle Reti	452	5.636	2.544.702
TOTALE FASE 3 - M3_SE_INR – Installazione di Nuove Reti	453	5.705	2.583.117
TOTALE FASE 4 - M4_SE_SDC – Servizi Dedicati ai Comuni	448	6.790	3.042.158
TOTALE FASE 5 - M5_SE_AD – Produzione Cartografia Nazionale	438	27.903	12.216.047
TOTALE FASE 6 - M6_SE_AI – motore AI	453	5.380	2.438.199
TOTALE COMPLESSIVO		53.336	23.838.118

Nel successivo schema è riepilogata la ripartizione dei costi per le varie annualità considerando la data di effettiva rendicontazione al completamento di tutte le attività tecniche e amministrative (collaudi, monitoraggio dei livelli di servizio post-avvio, fatturazione, pagamenti, ecc.)

Anno /Attività	Costo
2024	-
1) M1_AP – Attività preliminari	-
2) M2_SE_CR – Censimento delle Reti	-
3) M3_SE_INR – Installazione di Nuove Reti	-
4) M4_SE_SDC – Servizi Dedicati ai Comuni	-
5) M5_SE_AD – Produzione Cartografia Nazionale	-
6) M6_SE_AI – motore AI	-
Costi Infratel	-
2025	14.898.227
1) M1_AP – Attività preliminari	1.013.896
2) M2_SE_CR – Censimento delle Reti	2.544.702
3) M3_SE_INR – Installazione di Nuove Reti	1.808.182
4) M4_SE_SDC – Servizi Dedicati ai Comuni	3.042.158
5) M5_SE_AD – Produzione Cartografia Nazionale	4.886.419
6) M6_SE_AI – motore AI	731.460
Costi Infratel	871.411
2026	10.101.773
1) M1_AP – Attività preliminari	-
2) M2_SE_CR – Censimento delle Reti	-
3) M3_SE_INR – Installazione di Nuove Reti	774.935
4) M4_SE_SDC – Servizi Dedicati ai Comuni	-
5) M5_SE_AD – Produzione Cartografia Nazionale	7.329.628
6) M6_SE_AI – motore AI	1.706.740
Costi Infratel	290.470
Totale complessivo	25.000.000

Il quadro sopra indicato costituisce un perimetro di cronologico/economico entro cui troveranno collocazione i piani di lavoro dei singoli interventi di sviluppo; in base alle esigenze riscontrate in fase di attuazione, fermo restando l'importo totale complessivo di euro **25.000.000,00**, alcune voci potranno essere rimodulate negli importi e/o nella progressione cronologica.

10. Interrelazione con altri interventi

Il Dipartimento per la trasformazione digitale svolge attività di monitoraggio e verifica dell'esecuzione di altri progetti finanziati con fondi PNRR, con Infratel Italia come soggetto attuatore.

In particolare:

- Piano 1 Giga
- Piano 5G densificazione
- Piano 5G backhauling
- Piano Sanità
- Piano Scuola Connessa fase 2
- Piano Isole Minori

I fondi PNRR che alimentano questi piani sono finalizzati alla realizzazione di nuove infrastrutture di rete a banda ultra-larga per la copertura di:

- Civici in aree grigie - Piano 1 Giga
- Nuove antenne radio - Piano 5G densificazione
- Nuove infrastrutture di backhauling per antenne radio - Piano 5G backhauling
- Nuove infrastrutture di collegamento ad alta velocità per presidi sanitari e servizi associati - Piano Sanità
- Nuove infrastrutture di collegamento ad alta velocità per plessi scolastici e servizi associati - Piano Scuola Connessa fase 2
- Nuove infrastrutture di collegamento ad alta velocità per le isole - Piano Isole Minori

In nessuno di questi progetti è prevista la realizzazione di applicazioni software su PDND.

Per quanto riguarda il SINFI, al momento esistono due linee di finanziamento:

- Risorse FSC 2014 – 2020. **Delibera CIPE 61/2018 del 25/10/2018**. Importo del finanziamento **5 Milioni di euro**.

A valere su queste risorse nel corso del 2022 (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 26 luglio 2022), Infratel Italia ha emesso un bando di gara per realizzare degli sviluppi e migliorie della piattaforma SINFI per allinearne completamente le funzionalità a quanto previsto dal decreto ministeriale 11 maggio 2016, oltre che ad integrarlo con le osservazioni giunte dagli utilizzatori del SINFI (operatori ed enti) rendendolo quanto più fruibile e rispondente alle mutevoli esigenze del mercato.

La gara è stata assegnata ad inizio 2023, l'Accordo Quadro è stato sottoscritto il 12 maggio 2023 con la società aggiudicataria dell'affidamento.

Le attività di sviluppo sono state avviate contestualmente e gli sviluppi assegnati riguardano:

- **Accesso al sistema:** è in via di sviluppo un front end dove gli utenti possono registrarsi al sistema anche tramite SPID e CIE ed accedere ad un form automatico di richiesta credenziali. Lato back end è previsto lo sviluppo di un Identity Manager al cui interno sarà possibile effettuare tutte le operazioni di gestione dei gruppi e delle utenze, del sistema e dei servizi.
- **Sicurezza del sistema:** è prevista l'implementazione di una componente con funzionalità complete di Auditing degli eventi di sicurezza del sistema. Tutte le

attività effettuate dagli utenti (accesso al sistema, tentativi di accesso falliti, ecc.) e dal gruppo SINFI (creazione di utenti, assegnazione di ruoli e profili, ecc.) sono tracciati e accessibili per la consultazione da parte del personale autorizzato.

- **Funzionalità del sistema:** è previsto lo sviluppo di una interfaccia unica di accesso a tutti i servizi SINFI validazione, conferimento di dati, interrogazione dei dati di dettaglio, estrazione de dati sulla base dei permessi che sono stati rilasciati all'utente.
- **Visualizzazione dei dati:** è previsto lo sviluppo di un Visualizzatore GIS (Visualizzazione – Servizi OGC (WMS/WFS) – Download) che permette la visualizzazione dei dati sulla base dei permessi che sono stati rilasciati all'utente.

Il rilascio del nuovo sistema SINFI in produzione è previsto per **novembre 2024**, ma già da **giugno 2024** saranno avviate le attività di assesment con utenti test.

- Piano Sviluppo e Coesione approvato con delibera CIPESS n. 9 del 29 aprile 2021 e delibera CIPESS n. 9/2022. Importo del finanziamento **2,95 Milioni di euro**.

Per allineare il SINFI alle nuove indicazioni del legislatore (Legge 5 agosto 2022, n.118), del Codice Europeo delle Comunicazioni Elettroniche (DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 207 Attuazione della direttiva (UE) 2018/1972 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018) e le recenti Delibere AGCOM (Delibera AGCOM n. 452/22/CONS del 21/12/2022) nel corso del 2023 Infratel Italia ha emesso un bando (Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 12 dicembre 2023) per integrare nella piattaforma SINFI attuale le seguenti nuove funzionalità:

- Registrazione degli edifici infrastrutturati;
- Registrazioni delle terminazioni ottiche (TFO) e attribuzione di un codice univoco identificativo;
- Gestione dell'iter autorizzativo in coerenza con il nuovo CCE per le reti di telecomunicazioni;
- Interfacciamento con gli strati informativi del catasto;
- Interfacciamento con gli sportelli telematici SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) e SUE (Sportello Unico Edilizia).

Tutte le suddette funzionalità sono previste esclusivamente nell'ambito della piattaforma SINFI, non sono previsti servizi di erogazione verso l'esterno della piattaforma.

Al momento le procedure di gara sono in fase di svolgimento. Si stima di concludere l'affidamento e avviare le attività di sviluppo nel corso della seconda metà del 2024. Si stima che l'attività di sviluppo venga conclusa nel corso di 12 mesi dalla data di avvio.

Gli investimenti previsti dal presente Piano non si sovrappongono con gli sviluppi e le gare attualmente in corso in quanto in nessuna delle iniziative precedenti sono previste attività di sviluppo di interfacce per programmi applicativi API (Application Programming Interface) pubblicate nel catalogo API e integrate con PDND e di interoperabilità con altre banche dati.

ALLEGATO 2

**CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“POTENZIAMENTO E INTEROPERABILITA’ DEL “SISTEMA
INFORMATIVO NAZIONALE FEDERATO DELLE INFRASTRUTTURE
(SINFI)”
DISCIPLINARE DI RENDICONTAZIONE**

Indice

Sommario

1. PREMESSA	2
2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RIMBORSO RELATIVE AI PROGETTI FINANZIATI DAL PNRR	2
3. METODOLOGIE/OPZIONI DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE:	3
4. TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI	3
4.1 Costi diretti	4
4.2 Costi indiretti	5
4.3 Definizione della metodologia di calcolo della tabella di costo standard del personale di infratel italia s.p.a.	5
5. RISPETTO DEL PRINCIPIO DI “NON ARRECARRE DANNO SIGNIFICATIVO AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI” (DNSH)	8

1. PREMESSA

Il presente disciplinare regola le modalità di rendicontazione dei costi sostenuti da Infratel Italia per la realizzazione della attività previste nella Convenzione per la realizzazione del progetto “Potenziamento e interoperabilità” del “Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (SINFI)” a valere sulla Missione 1 – Componente 1 Investimento 1.3 Dati e interoperabilità - Misura 1.3.1 - Piattaforma Digitale Nazionale Dati, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2 (d’ora innanzi “Convenzione”)

2. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RIMBORSO RELATIVE AI PROGETTI FINANZIATI DAL PNRR

La rendicontazione è il processo di consuntivazione delle spese sostenute per la realizzazione del Piano Operativo allegato alla Convenzione.

Tale processo è finalizzato a dimostrare lo stato di avanzamento finanziario e fisico del progetto, in riferimento alle linee di attività condivise, e il rispetto dei requisiti e degli adempimenti per ottenere il rimborso delle spese sostenute.

La rendicontazione avviene mediante la trasmissione del “Report di rendicontazione” composto dalla Relazione di rendicontazione e dalla relativa documentazione a supporto delle spese sostenute.

La Relazione di rendicontazione riporta le seguenti informazioni:

stato di avanzamento del progetto;

- 1) struttura organizzativa di Infratel dedicata al progetto;
- 2) prospetto di dettaglio dei costi sostenuti nel periodo di riferimento;
- 3) Nota descrittiva di eventuali aspetti importanti e/o critici per la realizzazione del progetto;

La documentazione a supporto delle spese rendicontate riguarda:

- documentazione contabile probatoria per ciascuna tipologia di spesa rendicontata: incarico e/o contratto, fattura e/o ricevuta, copia bonifico dei pagamenti effettuati, estratto conto ecc.;
- eventuale altra documentazione utile ad attestare lo svolgimento delle attività e le relative spese sostenute, a titolo esemplificativo ordini di servizio, timesheet, etc.

Si precisa che ai fini della rendicontazione e dell’ammissibilità della spesa, tutta la documentazione amministrativo-contabile giustificativa delle spese sostenute (e delle procedure di gara/affidamento ad esse afferenti) deve essere regolare e conforme alla normativa nazionale contabile e fiscale nonché ad ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR compreso l’obbligo di conservazione dei documenti (in originale presso Infratel spa).

3. METODOLOGIE/OPZIONI DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE:

Tenuto conto delle tempistiche del PNRR, in coerenza con gli orientamenti comunitari in materia di semplificazione delle procedure di rendicontazione e controllo ed in linea con quanto disposto dall'art. 10 comma 4 del DL 121/2021 che prevede la facoltà di ricorso, laddove non diversamente previsto nel PNRR, di utilizzare le "opzioni di costo semplificate" previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060, nell'ambito dei rapporti convenzionali collegati al presente disciplinare, si intendono adottare le seguenti opzioni di rendicontazione:

- per le spese relative alle **trasferte/missioni, all'acquisizione di beni e servizi e al personale esterno**, si farà ricorso al rimborso dei costi ammissibili effettivamente sostenuti e pagati ai sensi dell'art. 53 paragrafo 1 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060;
- per i **costi del personale interno** connessi all'attuazione dell'operazione si farà ricorso all'utilizzo di tabelle standard di costi unitari (art. 53 paragrafo 1 lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060 relativo alla programmazione 2021-2027) definite secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 paragrafo 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060;
- per i **costi indiretti (Costi forfettizzati e spese generali)** si farà ricorso ad un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale senza l'obbligo di eseguire, ex ante, un calcolo specifico per determinare tale tasso ai sensi di quanto previsto dell'art. 54 lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060;

4. TIPOLOGIA DI SPESE AMMISSIBILI

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità dei costi rendicontati per i Piani ad Incentivo e delle spese documentate dalle fatture pagate per i Piani ad Appalto, si applicano i seguenti principi generali:

1. coerenza e pertinenza delle spese con le finalità dell'investimento;
2. rispetto della normativa europea e nazionale in materia di affidamenti di servizi, forniture e di lavori pubblici (D.lgs. n. 36/2023);
3. rispetto della normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, laddove applicabile;
4. rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di spese ammissibili, in particolare il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n.22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE), per il periodo di programmazione 2014/2020, e il Regolamento (UE) 1060/2021, artt. 52 e ss.

Le spese, per essere ammissibili, devono:

- a. essere conformi a quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta;

- b. essere state effettivamente sostenute ed aver dato luogo ad un pagamento da parte di Infratel Italia S.p.A. È necessario che ciascuna spesa sia giustificata con fatture completamente quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalenti.
- c. essere riferite, a livello temporale, al periodo di ammissibilità della spesa prevista dalla Convenzione/Accordo sottoscritti;
- d. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere di incarico, ordini etc. datati e firmati), da cui risultano chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura, il relativo importo ed il riferimento al progetto ammesso al finanziamento;
- e. essere riconducibili ad un documento contabile che riporti gli estremi di Infratel Italia S.p.A. e del fornitore (dati anagrafici, sede, Partita IVA/Codice fiscale, IBAN), il titolo del progetto ammesso al finanziamento, il CUP ed il CIG (ove applicabile);
- f. essere integrate dalla documentazione giustificativa a supporto dell'effettiva realizzazione della spesa e deve rispettare la normativa civilistica e fiscale (in particolare l'art. 2214 del Codice civile e il D.P.R. 633/72), nonché quella riferita alla tracciabilità dei flussi finanziari (L. n. 136/2010 e ss.mm. ii);
- g. essere coerenti, se del caso, con la documentazione di gara ed il contratto con il fornitore;
- h. far riferimento alla prestazione/fornitura eseguita nei termini previsti dal contratto;
- i. essere pagate utilizzando esclusivamente il bonifico bancario. I bonifici devono riportare nella causale il CUP e l'indicazione della fattura; devono risultare addebitate su conti correnti bancari/conti di tesoreria dedicati intestati a Infratel Italia S.p.A.

Non sono ammesse compensazioni in qualunque forma.

Si precisa che il trasferimento dei fondi da parte del Dipartimento e del MIMIT, per il rimborso dei costi diretti e indiretti avviene a titolo di contributo, in seguito a rendicontazione. Non è quindi prevista fatturazione.

Come previsto dalla Convenzione, articolo 8 paragrafo 4, la quota a saldo, pari al 10% dell'importo riconosciuto, sarà trasferita sulla base della presentazione da parte del Soggetto Attuatore della richiesta attestante la conclusione dell'intervento, nonché il raggiungimento degli obiettivi della Convenzione, in coerenza con le risultanze del citato sistema informativo.

4.1 Costi diretti

I costi diretti afferiscono alle spese del personale e altri costi di natura diretta sostenuti da Infratel per la realizzazione del progetto. Tali costi includono:

- a) Personale**
 - b) Costi per realizzazione attività**
-
- a) Personale (interno ed esterno)**

Si riferiscono al contributo a copertura dei costi del personale di Infratel di linea e di staff, direttamente impegnato nella realizzazione delle attività della Convenzione.

Per quanto riguarda i lavoratori dipendenti (personale interno) il rimborso di tali costi è calcolato moltiplicando le ore effettivamente svolte sul progetto per il costo standard unitario, definito secondo la metodologia descritta nel successivo capitolo.

Per i collaboratori (personale esterno) invece il rimborso avviene secondo il criterio dei costi effettivamente sostenuti e pagati.

Per il personale e collaboratori della società impegnati anche in altre attività, il rimborso dei costi è relativo alle sole attività direttamente imputabili alle attività della Convenzione.

b) Costi per realizzazione delle attività

Si riferiscono a tutti i costi sostenuti per la realizzazione del piano allegato alla Convenzione. Di seguito si riportano le tipologie di costo riferite alle attività previste per la realizzazione del progetto:

- Servizi di consulenza tecnica/informatico riguardo attività di censimento e inserimento di reti;
- Servizi di consulenza tecnica/informatico per lo sviluppo e aggiornamento del software;
- Servizi di produzione toponomastica delle strade ed il tracciamento dei numeri civici;
- Sviluppo di nuovi strumenti di AI.

La rendicontazione dei costi diretti segue il criterio della spesa effettivamente sostenuta ed interamente quietanzata, comprovata da fatture, documentazione attestante i pagamenti eseguiti (contabile ed estratto conto) ed altra documentazione a supporto del costo effettivo sostenuto (contratti, notule, ecc.) e della diretta riconducibilità/imputabilità dello stesso alle attività della Convenzione attraverso la corretta apposizione del CIG (ove presente) e del CUP.

4.2 Costi indiretti

Viene riconosciuta la copertura dei costi indiretti nella misura forfettaria del 15% dei costi diretti del personale ai sensi di quanto previsto dell'art. 54 lett. b) del Reg. (UE) 2021/1060.

Tale importo viene richiesto a rimborso, in occasione della presentazione di ciascun report di rendicontazione, sulla base dei costi diretti del personale esposti nel report stesso.

4.3 Definizione della metodologia di calcolo della tabella di costo standard del personale di Infratel Italia s.p.a.

Come precedentemente descritto, per la rendicontazione dei costi dei lavoratori dipendenti (personale interno), si farà ricorso all'utilizzo di tabelle standard di costi unitari del personale che sono state definite secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile, in coerenza con quanto previsto dall'art. 53 paragrafo 3 lett. a) del Reg. (UE) 2021/1060 che conferma la disciplina in materia del periodo di programmazione 2014-2020 (cfr. art. 67, paragrafi 1 e 5 del Regolamento (UE) 1303/2013).

Infratel utilizza tabelle standard di costi unitari del personale ottenuti applicando la stessa metodologia di calcolo della Capogruppo INVITALIA, azionista unico di Infratel. Infatti, le società del Gruppo Invitalia adottano il medesimo Contratto Collettivo Nazionale che disciplina i rapporti di lavoro del personale. Pertanto, le Tabelle standard dei costi di Infratel sono ottenute applicando la metodologia della Capogruppo ai dati e ai costi effettivi del personale, risultanti dal bilancio di Infratel Italia.

In dettaglio, Infratel, al fine di determinare il costo orario standard unitario del personale e in considerazione della Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A., già approvata con decreto n.114 del 17/11/2020 dell'AdG del PON "Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020", gestito dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, ha elaborato, tramite la propria Capogruppo, i dati riferiti al proprio personale dipendente.

In coerenza con la Nota EGESIF _14-0017, come base di calcolo, sono state utilizzate le seguenti categorie di dati:

- i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati e certificati, documentati negli anni 2020-2021-2022, i cui bilanci risultano approvati;
- il tempo lavorativo produttivo, così come regolato dal Contratto Collettivo nazionale dei Lavoratori attualmente vigente in Invitalia.

Il processo di elaborazione dei costi standard del personale ha richiesto le seguenti attività:

- l'estrazione per le 3 annualità 2020-2021-2022 dei costi del personale dipendente dal sistema INAZ – paghe, dettagliato per matricola e per voce retributiva;
- la verifica, per singolo conto contabile, della coerenza e della riconducibilità dei dati estratti dal Sistema INAZ con i dati estratti dal sistema informatico di gestione dei conti per il bilancio;
- la selezione delle voci di costo pertinenti per il calcolo dei costi orari: retribuzione annuale lorda comprensiva di ticket e della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore; retribuzione differita (rateo TFR, 13a mensilità, 14a mensilità), oneri sociali e fiscali non a carico del dipendente, polizze a carico dell'azienda;
- l'eliminazione delle voci di costo non autorizzate: (MBO e premialità, spese di viaggio, indennità aggiuntiva TFR, ecc.);
- l'integrazione delle poste di rettifica, non recepite nel sistema INAZ, desunte dalle registrazioni contabili effettuate per la redazione del Bilancio;
- l'integrazione del costo dei ticket in base al reale consumo degli stessi, risultante dal sistema INAZ- presenze;

- le rettifiche per conto contabile a seguito della normalizzazione dei costi del livello dirigenziale.

A seguito del processo di estrazione ed elaborazione della base dati, al fine di mantenere un adeguato livello di corrispondenza tra i costi unitari e costi reali, i costi annui lordi sono stati aggregati nei 7 livelli professionali corrispondenti al livello dirigenziale e ai livelli di inquadramento professionale previsti dal nuovo CCNL di Invitalia:

- Dirigenti;
- Livello A1 - Quadri
- Livello A2 - Quadri
- Livello B
- Livello C
- Livello D
- Livello E;

Ai fini del calcolo dei FTE, dal sistema INAZ Rilevazione Presenze, sono state estratte le giornate di effettiva presenza registrate nelle annualità di riferimento per singolo livello professionale e singola matricola. Le giornate sono state quindi rapportate alle giornate medie annuali riferibili ai lavoratori a tempo pieno ("Tempo produttivo"), distinte tra dipendenti e dirigenti.

Per ogni annualità, sono stati calcolati i costi unitari per livello contrattuale, dividendo il costo complessivo del personale di ciascun livello per il relativo numero dei FTE. I costi unitari standard rappresentano la media per livello dei costi unitari delle tre annualità considerate.

Di seguito, si rappresenta la tabella standard di costi unitari, sviluppata in base ai livelli professionali operanti in Infratel Italia e secondo le modalità di calcolo esposte.

Tabella standard di costi unitari	
Livello 2024	Costi orari
Dirigenti	130,7 €
A1	69,5 €
A2	69,5 €
B	47,8 €
C	39,2 €
D	39,2 €
E	31,2 €

Si fa presente che tali costi saranno oggetto di possibile revisione, secondo la metodologia descritta.

5. RISPETTO DEL PRINCIPIO DI “NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO AGLI OBIETTIVI AMBIENTALI” (DNSH)

Ai fini del rispetto di quanto previsto dall'art. 5, par. 2 del Regolamento (UE) 2021/241, ovvero del rispetto del principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”, gli Operatori sono chiamati ad effettuare una valutazione di conformità degli interventi a tale principio, con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all'art.17 del Regolamento (UE) 2020/852.

A tal fine, con Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33 e con successiva circolare MEF-RGS del 14 maggio 2024 n. 22, il Ministero dell'economia e delle finanze ha definito un'apposita Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente cui si rinvia per gli eventuali approfondimenti sulla materia.